CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA" (INPGI)

2022

Determinazione del 19 dicembre, n. 176



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA" (INPGI)

2022

Relatore: Primo Referendario Emanuela Rotolo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 176/2024

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2024;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;
visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, comma 5, che ne ha confermato la sottoposizione al controllo della Corte dei conti;
visto il rendiconto al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'Assicurazione generale obbligatoria (Ago), il conto consuntivo al 31 dicembre 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio 2022 – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto Ente per l'anno 2022.

RELATORE

Emanuela Rotolo

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)
Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA 1

1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI 2

1.1 Aspetti generali 2

1.2 Misure di contenimento della spesa e normativa emergenziale 7

1.3 Gli organi 7

1.4 L'assetto organizzativo e il personale 12

1.5 L'attività contrattuale 14

1.6 Bilanci consuntivi e bilanci tecnici 15

2. LA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA . 17

2.1 La gestione previdenziale e assistenziale 17

2.2 La gestione patrimoniale 23

2.2.1 La gestione immobiliare 23

2.2.2 La gestione mobiliare 24

2.3 Il conto economico 27

2.4 Lo stato patrimoniale 29

2.5 Il rendiconto finanziario 33

3. LA GESTIONE SEPARATA 36

3.1 La gestione previdenziale 36

3.2 La gestione patrimoniale 39

3.3 Il conto economico 43

3.4 Lo stato patrimoniale 46

3.5 Il rendiconto finanziario 49

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 51

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1 – Indennità spettanti agli organi della Gestione sostitutiva 10
Tabella 2 – Compensi complessivi per gli organi della Gestione sostitutiva 10
Tabella 3 – Costi per gli organi Gestione separata e organi Gestione Inpgi dal 01/07/2022 ... 11
Tabella 4 – Compensi complessivi per gli organi Gestione separata e organi Gestione Inpgi dal 01/07/2022 12
Tabella 5 – Consistenza del personale 13
Tabella 6 – Costi del personale non dirigenziale 13
Tabella 7 - Costi per consulenze 14
Tabella 8 – Attività negoziale 15
Tabella 9 – Iscritti attivi Gestione sostitutiva 17
Tabella 10 – Pensioni 17
Tabella 11 – Rapporto iscritti attivi / pensioni 18
Tabella 12 – Pensioni liquidate in ciascun anno 18
Tabella 13 – Pensioni IVS / Contributi IVS 19
Tabella 14 – Altri contributi obbligatori 20
Tabella 15 – Altre prestazioni obbligatorie 20
Tabella 16 – Prestazioni facoltative 21
Tabella 17 – Contributi obbligatori / Prestazioni obbligatorie 22
Tabella 18 – Sintesi gestione previdenziale e assistenziale 22
Tabella 19 – Redditività patrimonio immobiliare 24
Tabella 20 – Composizione degli investimenti mobiliari (a valori contabili) 25
Tabella 21 – Risultato economico gestione mobiliare 25
Tabella 22 – Rendimento gestione mobiliare 26
Tabella 23 – Conto economico 28
Tabella 24 – Stato patrimoniale 30
Tabella 25 – Riserva IVS 31
Grafico 1 - Ripartizione degli *asset* patrimoniali 32
Tabella 26 – Rendiconto finanziario Gestione sostitutiva 35

Tabella 27 – Iscritti Gestione separata....36
Tabella 28 – Proventi da lavoro libero professionale....37
Tabella 29 – Proventi da co.co.co. 38
Tabella 30 – Proventi complessivi gestione previdenziale e assistenziale (Gestione separata)38
Tabella 31 – Trattamenti liquidati in ciascun anno* 39
Tabella 32 – Oneri per prestazioni....39
Tabella 33 – Composizione investimenti (Gestione separata)....41
Tabella 34 – Risultati economici gestione mobiliare (Gestione separata)....42
Tabella 35 – Rendimento gestione finanziaria (Gestione separata)....42
Tabella 36 – Conto economico (Gestione separata) 44
Tabella 37 – Composizione patrimonio netto (Gestione separata)....46
Tabella 38 – Stato patrimoniale (Gestione separata)....47
Tabella 39 – Rendiconto finanziario Gestione separata 50

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 (1° gennaio – 30 giugno) della Gestione sostitutiva dell'Ago dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola", trasferita all'Inps, ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti della legge 30 dicembre 2021, n. 234, a partire dal 1° luglio 2022, nonché sulla gestione dell'Inpgi (ex Gestione separata) per l'esercizio al 31 dicembre 2022 e sui principali eventi verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n. 134 del 21 novembre 2023 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 152.

1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI

1.1 Aspetti generali

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" – Inpgi (di seguito, anche Ente o Fondazione), già riconosciuto con regio decreto 25 marzo 1926, n. 838, è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato in forza dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Come previsto dallo statuto, approvato con decreto interministeriale del 13 settembre 2007, e fino all'entrata in vigore del nuovo assetto, dal 1° luglio 2022, l'Ente ha attuato la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti all'Albo dei giornalisti e al Registro dei praticanti tenuti dall'Ordine dei giornalisti, nonché dei rispettivi familiari a carico. Tra le Casse privatizzate, l'Inpgi è stata l'unica ad essere sostitutiva dell'Assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti del settore privato.

L'Istituto è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e pubblica sul sito istituzionale, nella sezione "Bilanci", i referti di questa Sezione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'attività istituzionale dell'Inpgi, fino alla recente modifica normativa della quale si è fatto cenno e di cui si darà conto di seguito, è stata articolata su due gestioni: la Gestione sostitutiva e la Gestione separata.

La Gestione sostitutiva (o Principale) dell'assicurazione generale obbligatoria (Ago, denominata anche Inpgi 1) ha avuto per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria dei giornalisti professionisti e praticanti, nonché dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato e iscritti all'Albo e nel Registro, tenuti dagli Ordini regionali dei giornalisti.

Oltre alla Principale, è stata istituita la Gestione separata, indicata anche come Inpgi 2, per i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che esercitano attività professionale autonoma o che svolgono attività di natura giornalistica con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

a) La Gestione sostitutiva

Negli ultimi anni la Gestione sostitutiva ha attraversato una profonda crisi economica, dovuta al progressivo andamento negativo del mercato editoriale, al connesso calo

occupazionale e alla trasformazione strutturale dell'attività giornalistica, non più esercitata nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente ad alto reddito, bensì come attività di lavoro autonomo e, come tale, caratterizzata dall'instabilità e dalla minore entità della retribuzione; tali fattori hanno concorso alla contrazione delle entrate contributive.

A partire dall'ottobre 2015, l'Ente ha adottato una serie di interventi – incidenti sia sulle entrate sia sulle prestazioni, obbligatorie o facoltative – con l'obiettivo di ristabilire, almeno tendenzialmente, un equilibrio finanziario gravemente compromesso che entro il 2028 avrebbe portato, come evidenziato dai bilanci attuariali, all'azzeramento del patrimonio.

Le misure approvate dal Consiglio di amministrazione nel giugno 2021, imposte dall'art. 16 *quinquies* del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) e finalizzate al contenimento della spesa e all'incremento delle entrate contributive, si sono rivelate inidonee a ripristinare la stabilità del sistema, mentre i lavori del tavolo di confronto, successivamente istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri al fine di risolvere la crisi finanziaria, sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia di Covid-19.

Tenuto conto dell'irreversibilità di tale crisi, l'art. 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha previsto che, onde garantire la tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti titolari di un rapporto di lavoro dipendente, con effetto dal 1° luglio 2022, la funzione previdenziale svolta dall'Inpgi fosse trasferita, limitatamente alla Gestione sostitutiva, all'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), che ad essa è succeduta nei relativi rapporti attivi e passivi, con l'effetto di considerare iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti tutti i titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, oltre ai titolari di posizioni assicurative e di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti, nonché di uniformare il regime pensionistico dei medesimi a quello degli iscritti al fondo pensioni lavoratori dipendenti.

La norma sopra richiamata ha previsto un regime transitorio, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2023, per l'applicazione della normativa regolamentare vigente presso l'Inpgi in ordine ai trattamenti di disoccupazione e di cassa integrazione guadagni, nonché a quelli relativi all'assicurazione infortuni.

Allo scopo di assicurare la continuità delle funzioni trasferite, un contingente di personale non superiore a 100 unità, individuato attraverso una procedura di selezione tra i dipendenti

a tempo indeterminato in servizio presso l'Inpgi, è stato inquadrato presso l'Inps. Al fine, poi, di favorire una rapida ed efficace integrazione delle funzioni operative e correnti, è stato costituito un apposito Comitato, composto da alcuni dirigenti dei due enti.

In vista dell'illustrato passaggio, l'art. 1, comma 115, della legge n. 234 del 2021 ha, inoltre, posto in capo agli organi di amministrazione dell'Inpgi l'obbligo di adottare in via straordinaria, entro il 30 settembre 2022, il rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva e, previa motivata decisione definitiva sul suddetto rendiconto da parte dei Ministeri vigilanti, di trasferire all'Inps, con i tempi e le modalità previste dal Consiglio di amministrazione e approvate dai Ministeri vigilanti, le risorse strumentali e finanziarie di competenza della medesima gestione.

In ossequio alla richiamata disposizione, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con atto n. 44 del 28 settembre 2022, ha approvato il rendiconto di chiusura al 30 giugno 2022, ratificato dal Consiglio generale con atto n. 7 del 29 settembre 2022 ed esaminato, senza rilievi, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Con successivo atto n. 8 del 23 febbraio 2023, approvato dai Ministeri vigilanti in data 19 aprile 2023, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha preso atto dell'avvenuto trasferimento alla Gestione separata, a far data dal 1° luglio 2022, del complesso delle risorse strumentali e finanziarie evidenziate nel rendiconto al 30 giugno 2022 della Gestione previdenziale sostitutiva dell'Ago, ovvero, in particolare:

- tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali necessarie alla continuità delle funzioni operative, per complessive 100 migliaia di euro;
- i depositi cauzionali relativi ai rapporti contrattuali che hanno mantenuto la loro validità, per complessive 16 migliaia;
- i crediti di natura previdenziale per recupero contributi del personale dipendente e di natura assistenziale per i componenti degli organi collegiali, per complessive 6 migliaia.

Il trasferimento delle passività ha riguardato le voci di carattere debitorio verso il personale dipendente, senza distinzione tra le unità che confluiranno all'Inps, e quelle di spettanza dei fornitori dell'Istituto; le relative voci sono, in particolare, costituite da:

- debiti per fatture dei fornitori pervenute dopo la chiusura del primo semestre 2022, ma di competenza della Gestione sostitutiva dell'Ago, per complessive 428 migliaia,

di cui una quota pari a 146 migliaia per fatture ancora da ricevere;

- debiti verso il personale dipendente per tutte le competenze maturate e ancora da liquidare, per complessive 1.346 migliaia;
- trattamento di fine rapporto personale dipendente, per complessive 1.259 migliaia.

Con riferimento al "Fondo Giovanni Amendola", si è completato il processo di conferimento degli immobili di proprietà detenuti direttamente dall'Ente, apportando al Fondo anche l'ultimo immobile di Napoli, con conseguente azzeramento della voce di bilancio riferita ai fabbricati situati nel Comune, presente nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali. Contestualmente, si è provveduto alla vendita totale delle quote di investimento della Sicav "*FONDACO Obiettivo Welfare*" presente nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "*altri titoli*" delle attività finanziarie.

In data 3 ottobre 2023, sulla scorta del bilancio consuntivo approvato al 31 dicembre 2022, l'Inpgi ha versato in favore dell'Inps l'importo di 585.440,41 euro, corrispondenti al debito residuo pari a 540.882,46 euro e al debito di 44.557,95 euro, relativo alla liquidazione di tre trattamenti di indennizzo da parte del Fondo assicurazione infortuni, attualmente gestito dall'Inps.

Il comma 116 della legge n. 234 del 2021 ha, infine, posto in capo all'Inpgi l'onere di provvedere, entro il 31 gennaio 2023, alla modifica dello statuto e dei regolamenti interni, con autonome deliberazioni soggette ad approvazione ministeriale, ai fini dell'adeguamento dell'assetto organizzativo alla rinnovata funzione di ente di previdenza e assistenza dei giornalisti professionisti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione giornalistica, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa. In data 28 novembre 2023 il commissario *ad acta*, nominato, ai sensi del comma 116-bis della richiamata disposizione, stante l'inerzia dell'Ente rispetto agli adempimenti dettati dalla legge, ha adottato uno statuto, poi approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 gennaio 2024 e in vigore dal 1° febbraio 2024, con il quale sono state introdotte alcune modifiche alla struttura organizzativa, esaminate di seguito nel dettaglio.

b) la Gestione separata

La Gestione separata (Inpgi 2) è finalizzata alla liquidazione in favore degli iscritti, con il metodo di calcolo contributivo, delle pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti (Ivs),

nonché all'erogazione del trattamento di maternità, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Il regime contributivo degli iscritti liberi professionisti e quello per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative, in conformità ai principi di coordinamento delle gestioni separate dell'Inps e dell'Inpgi, enunciati all'art. 1, comma 80, lett. a, legge 24 dicembre 2007, n. 247, è disciplinato dal regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla gestione separata, approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con provvedimento del 30 gennaio 2013.

Con nota del Mlps del 17 ottobre 2019 è stata approvata, di concerto con il Mef, la delibera n. 8, adottata dal Comitato amministratore della Gestione in data 14 settembre 2017, concernente l'introduzione del "*Regolamento per l'attuazione dell'assicurazione infortuni per i giornalisti titolari di collaborazione coordinata e continuativa*" e la determinazione del relativo premio assicurativo a carico dei committenti. Il provvedimento prevede, tra l'altro, l'erogazione di un'indennità di disoccupazione, una tutela infortunistica per i co.co.co. e un allargamento delle tutele per la maternità e per i congedi parentali, estesi anche ai liberi professionisti.

La sostenibilità della gestione di Inpgi 2 non solleva timori nel breve periodo, tenuto conto del fatto che il rapporto tra obbligati e pensionati è di 20,23; in altri termini, il numero dei contribuenti è di circa 20 volte superiore a quello dei pensionati. L'ammontare medio delle pensioni erogate è di 2.729 euro annui.

Il bilancio di esercizio 2022 della ex Gestione previdenziale separata, approvato con delibera del Consiglio generale n. 4 del 20 aprile 2023, è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti, corredato dello schema di conto economico riclassificato di cui all'allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013, nonché del conto consuntivo di cassa e del rapporto sui risultati attesi di bilancio. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha dato la propria approvazione, raccomandando la celere definizione dei rapporti di debito/credito con l'Inps e l'attento monitoraggio dell'andamento dei saldi istituzionali e del numero degli iscritti onde assicurare la sostenibilità previdenziale di lungo periodo richiesta dalla normativa vigente.

1.2 Misure di contenimento della spesa e normativa emergenziale

Oltre alle misure legislative di contenimento della spesa delle quali si è dato conto nelle precedenti relazioni, l'Ente ha dichiarato, in nota integrativa, di aver ottemperato agli obblighi contenuti nelle disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 35, relative, rispettivamente, all'importo massimo dei buoni pasto e al divieto di trattamenti economici sostitutivi; è stato, inoltre, comunicato per via telematica, in data 7 febbraio 2023, il censimento delle autovetture a disposizione dell'Istituto a fine 2022.

Nell'anno 2022, il venir meno dell'emergenza Covid ha consentito la ripresa delle riunioni in presenza, con il conseguente incremento dei rimborsi spese per gli organi dell'attività ispettiva su tutto il territorio nazionale.

1.3 Gli organi

Nell'esercizio in esame, vigente il vecchio statuto, erano organi dell'Inpgi il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata e il Collegio sindacale, in carica per quattro anni. L'attuale formulazione, in vigore dal 1° febbraio 2024, istituisce, quali organi dell'Ente, il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori.

L'ultimo mandato dei componenti del Consiglio di amministrazione ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2020, mentre quello dei componenti del Collegio sindacale della gestione principale, del Comitato amministratore e del Collegio sindacale della Gestione separata dal 17 febbraio 2020.

Al Consiglio generale erano affidate funzioni di indirizzo dell'Istituto per il conseguimento degli scopi statutari, di elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione e di valutazione delle decisioni dell'organo, di ratifica dei bilanci preventivo e consuntivo, nonché delle eventuali variazioni, di approvazione delle modifiche allo statuto proposte dal Consiglio di amministrazione e di determinazione dei compensi spettanti al Presidente, ai Vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato amministratore e del Collegio sindacale, nonché dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi collegiali.

Il Consiglio generale era composto da sessantadue membri, eletti tra i rappresentanti dei

giornalisti titolari e non titolari di pensione diretta e tra i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione, ovvero designati dall'organizzazione sindacale a carattere nazionale più rappresentativa della categoria o dagli editori di giornali dalla stessa designati.
A titolo consultivo facevano parte del Consiglio generale quattro componenti, indicati, rispettivamente, dall'Ordine nazionale dei giornalisti, dalla Cassa autonoma di assistenza integrativa dei giornalisti italiani, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Presidente del Consiglio generale era eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti.
Il Consiglio di amministrazione aveva tutti i poteri di gestione dell'Istituto che non fossero espressamente riservati al Consiglio generale. A tale organo erano, in particolare, assegnate competenze regolamentari, deliberative, attuative delle direttive del Consiglio generale, propositive di modifiche statutarie e di vigilanza; l'approvazione dei bilanci, la destinazione delle disponibilità e l'approvazione del piano di impiego dei fondi, nonché la contestuale approvazione dei criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, la nomina del Direttore generale e del Vice Direttore generale.
Il Consiglio di amministrazione era formato da diciassette componenti eletti o designati dal Consiglio generale, dall'organizzazione sindacale a carattere nazionale più rappresentativa della categoria, da rappresentanti degli editori di giornali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e da giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione. Al suo interno erano nominati due Vicepresidenti.
Il Comitato amministratore della Gestione separata aveva competenze regolamentari, deliberative e di vigilanza sulla suddetta gestione, di predisposizione dei bilanci e deliberativi sui bilanci tecnici della gestione stessa, nonché poteri di vigilanza, decisori sui ricorsi in materia di contributi e di nomina dei propri rappresentanti nel Consiglio generale e nel Consiglio di amministrazione.
L'organo era composto da nove unità, tra cui il Presidente, un Vicepresidente e rappresentanti eletti dai giornalisti che svolgevano attività autonoma di libera professione, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.
Il Collegio sindacale, al quale erano affidati i compiti di legge, era composto da sette unità, designate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze ed elette fra gli iscritti alla

categoria.

Il testo del nuovo statuto, in vigore dal 1° febbraio 2024, prevede, quali organi dell'Ente (ex Gestione separata), il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci. I rispettivi componenti sono eleggibili per non più di quattro mandati complessivi fra tutti gli organi e per non più di due mandati nello stesso organo.

Il Consiglio di indirizzo generale, formato da un numero di consiglieri proporzionale agli iscritti, è presieduto da un Coordinatore, che resta in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio stesso. Rispetto alle competenze delineate nel precedente statuto, approva il bilancio preventivo e, su proposta del Consiglio di amministrazione, il bilancio tecnico attuariale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, eletti con le modalità stabilite dallo statuto. I componenti, compreso il Presidente e il Vicepresidente, sono rieleggibili, ma non possono svolgere più di due mandati anche non consecutivi.

Il Collegio dei sindaci è composto da 3 membri, di cui: un sindaco designato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di Presidente; un sindaco designato dal Ministero dell'economia e delle finanze; un sindaco nominato tra professionisti iscritti al Registro dei revisori contabili.

L'art. 14 disciplina in maniera puntuale le cause di ineleggibilità, decadenza e di incompatibilità dei componenti apicali degli organi dell'istituto.

Gli articoli 6 e 19 del nuovo statuto disciplinano, rispettivamente, l'elezione su base circoscrizionale del Consiglio di indirizzo generale e dei delegati dell'Assemblea.

L'art. 2, infine, stabilisce che la struttura organizzativa di cui all'articolo 4 dello statuto previgente, basata su uffici di corrispondenza e fiduciari regionali, spiega i propri effetti fino al 31 dicembre 2024.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto, l'Assemblea dei delegati del 3 luglio 2024 ha eletto i cinque componenti del nuovo Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione, che rimarrà in carica quattro anni, ha eletto al suo interno il Presidente e il Vicepresidente, mentre il Consiglio di indirizzo generale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, e dell'art. 23, comma 10, dello statuto, ha proceduto all'elezione del Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale.

Nella tabella che segue sono illustrati i dati, forniti dall'Ente, relativi alla misura annua delle indennità spettanti agli organi della Gestione sostitutiva e il totale dei compensi percepiti nel 2022 (fino al 30 giugno) dai componenti, comprensivi dei rimborsi spese, messi a confronto con le indennità corrisposte nel 2021.

Tabella 1 – Indennità spettanti agli organi della Gestione sostitutiva

	Indennità unitaria		Tot. compensi	
	2021*	2022	2021*	2022
Presidente				
- indennità	212.172	**108.102	**230.118**	**114.185**
Vice presidente vicario				
- indennità ridotta	33.684	**17.160		
Vice presidente				
- indennità ridotta	27.036	**13.776	**88.806**	**50.425**
Cons. amm.e sindaci				
- indennità intera	40.776	**26.363		
- indennità ridotta	20.388	**13.182	**494.892**	**257.552**
Presidente Collegio dei sindaci				
- indennità intera	47.424	**24.162	**49.180**	**24.162**
		Totale	**862.996**	**446.324**

** Indennità ridotta del 10 per cento a partire da maggio 2021 (Delibera del Consiglio generale nr 4 del 29/04/2021).*
*** Indennità/compensi relativi ai primi sei mesi del 2022 per passaggio della Gestione sostitutiva Inpgi all'Inps (l. 234/2021).*
Fonte: Inpgi

La successiva tabella riporta il totale delle spese sostenute per gli organi della Gestione sostitutiva nell'esercizio 2022.

Tabella 2 – Compensi complessivi per gli organi della Gestione sostitutiva

	Consistenza al 31.12.2022	Compensi	Compensi per gettoni di presenza	Compensi per rimborsi per missioni	TOTALE GENERALE*
Presidente	1	**108.102	0	**6.083	**114.185**
Vice presidente	2	**30.936	0	**19.489	**50.425**
Consiglio di amministrazione	13	**160.901	0	**5.114	**166.015**
Consiglio direttivo (generale)	51	0	**400	**12.882	**13.282**
Presidente collegio revisori dei conti	1	**24.162	0	0	**24.162**
Componente effettivo Coll. rev. conti (nomina interna)	3	**31.158	0	0	**31.158**
Componente effettivo Coll. rev. conti (nomina ministeriale)	2	**47.141	0	**356	**47.497**
				Totale	**446.724**
				Spese funzionamento commissioni	**1.314
				Spese di rappresentanza	687
				Spese per elezioni organi statutari	0
				Oneri previdenziali e assistenziali	47.033
				Totale generale spese per organi	**495.758**

** Indennità + rimborsi spese.*
*** Indennità/compensi relativi ai primi sei mesi del 2022 per passaggio della Gestione sostitutiva Inpgi all'Inps (l. 234/2021).*
Fonte: Inpgi

Si precisa che il precedente prospetto non riporta i costi imputati al bilancio della Gestione separata, quali quelli relativi a uno dei sette componenti del Collegio sindacale, nominato in rappresentanza dei relativi iscritti.

Nel 2022 i costi complessivi per gli organi sociali gravanti sulla Gestione sostitutiva, come risulta dalla corrispondente voce del conto economico, si attestano a 496 mila euro (943 mila euro nel 2021) e risultano in linea con il *trend* registrato nell'esercizio precedente, considerato che i valori del 2022 sono riferiti esclusivamente ai primi sei mesi dell'esercizio.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla misura annua delle indennità spettanti agli organi sociali della Gestione separata e il totale delle somme percepite, comprensive dei rimborsi spese, posti a confronto con il precedente esercizio.

Tabella 3 – Costi per gli organi Gestione separata e organi Gestione Inpgi dal 01/07/2022

	Indennità unitaria		Tot. compensi	
	2021	2022	2021	2022
Componenti Comitato amministrazione gestione separata				
- indennità intera	34.152	34.776	**126.171**	**118.349**
- indennità ridotta	17.076	17.388		
Componente effettivo Coll. rev. Conti (per nomina interna)				
- indennità intera	40.776	41.556	**42.305**	**41.892**
- indennità ridotta	20.388	20.778		
Presidente				
- indennità	*212.172	**108.102	***230.118**	****113.191**
Vice presidente vicario				
- indennità ridotta	*33.684	**17.160		
Vice presidente				
- indennità ridotta	*27.036	**13.776	***88.806**	****86.825**
Cons. amm.e sindaci				
- indennità intera	*40.776	**26.363		
- indennità ridotta	*20.388	**13.182	***494.892**	****293.935**
Presidente Collegio dei sindaci				
- indennità intera	*47.424	**24.162	***49.180**	****24.180**
Totale compensi			**1.031.472**	**678.372**

** Indennità ridotta del 10 per cento a partire da maggio 2021 (Delibera del Consiglio generale n. 4 del 29/04/2021).*

*** Indennità/compensi relativi agli ultimi sei mesi del 2022 per passaggio della Gestione sostitutiva Inpgi all'Inps (l. 234/2021) – Gli oneri relativi agli organi dell'Ente sono stati sostenuti integralmente dalla ex Gestione separata.*

Fonte: Inpgi

La tabella che segue riporta il totale delle spese sostenute per gli organi della Gestione separata nell'esercizio 2022, come risulta dalla corrispondente voce del conto economico.

Tabella 4 – Compensi complessivi per gli organi Gestione separata e organi Gestione Inpgi dal 01/07/2022

	Consistenza al 31.12.2022	Compensi	Compensi per gettoni di presenza	Compensi per rimborsi per missioni	TOTALE GENERALE*
Comitato amministratore	5	111.108	0	7.241	**118.349**
Componente effettivo Coll. rev. conti (nomina interna)	1	41.556	0	336	**41.892**
Presidente	1	**108.102	0	**5.089	**113.191**
Vice presidente	2	**67.226	0	**19.600	**86.826**
Consiglio di amministrazione	13	**181.347	0	**8.779	**190.126**
Consiglio direttivo (generale)	51	0	**240	**20.618	**20.858**
Presidente collegio revisori dei conti	1	**24.162	0	18	**24.180**
Componente effettivo Coll. rev. conti (nomina interna)	3	**31.158	0	**4.730	**35.888**
Componente effettivo Coll. rev. conti (nomina ministeriale)	2	**47.141	0	**161	**47.302**
				Totale	**678.612**
				Spese funzionamento commissioni	**7.418**
				Spese di rappresentanza	1.481
				Spese per elezione organi statutari	0
				Oneri previdenziali e assistenziali	**51.886
				Totale spese per organi	**739.397**

**Indennità + rimborsi spese.*
*** Indennità/compensi relativi agli ultimi sei mesi del 2022 per passaggio della Gestione sostitutiva Inpgi all'Inps (l. 234/2021) – Gli oneri relativi agli organi dell'Ente sono stati sostenuti integralmente dalla ex Gestione separata.*
Fonte: Inpgi

Va rilevato, tuttavia, che nel riaddebito dei costi indiretti da parte dell'Inpgi Gestione sostitutiva è presente una quota per le attività istituzionali svolte dagli organi collegiali in favore della Gestione separata. Nel primo semestre la quota addebitata è stata pari a 161 migliaia, mentre nell'anno precedente l'importo complessivamente addebitato è stato pari a 301 migliaia. Il costo totale per gli organi collegiali della Gestione separata è imputato a consuntivo per 739.397 euro (197.211 euro nel 2021).

1.4 L'assetto organizzativo e il personale

Il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i funzionari dell'Ente di grado più elevato, ovvero scelto tra persone estranee all'Ente e dotate di adeguata professionalità, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto, ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di statuto,

possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 aprile 2013, che ha stabilito anche il relativo trattamento giuridico ed economico, consistente in una retribuzione tabellare pari a 254.014 euro, oltre agli oneri previdenziali e assistenziali (85.036 euro) e al trattamento di fine rapporto (20.176 euro).

Quanto al personale, la tabella seguente ne indica la consistenza numerica, posta a confronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 5 – Consistenza del personale

		DIR	QUA	A	B	C	R	GIO	TOT*
GEST. SOST.	**2021**	6	13	90	48	6	15	1	**179**
	2022**	6	12	87	47	6	14	1	**173**
	2022***	4	8	42	16	5	2	1	**78**
	Variazione (2021 - 31/12/22)	-2	-5	-48	-32	-1	-13	0	**-101**

** Escluso il Direttore generale ed incluso il personale a tempo determinato e le collaborazioni (co.co.co.).*

*** Dato rilevato al 31/10/2022 prima del passaggio dei dipendenti Inpgi all'Inps.*

**** Dato rilevato al 31/12/2022 dopo il passaggio dei dipendenti Inpgi all'Inps.*

Fonte: Inpgi

Il costo complessivo per il personale si attesta, a fine 2022, a 7,33 milioni (17,15 milioni nel 2021) e comprende il costo per stipendi e salari, che ammonta, complessivamente, a 4,79 milioni; gli straordinari, pari a 38 migliaia; i rimborsi spese, pari a 46 migliaia; gli oneri previdenziali e assistenziali, che ammontano a 1,36 milioni. La sensibile differenza rispetto all'esercizio precedente, come si evince anche dalla tabella, è dovuta al passaggio di una parte del personale all'Inps.

Nella tabella che segue, riferita agli anni 2021 e 2022, sono esposti i costi globali (corrente e medio) del personale, esclusi i dirigenti, non comprendenti i costi di formazione (1.153 euro), gli incentivi all'esodo (92.000 euro) e i costi per il personale di portierato (55 migliaia di euro).

Tabella 6 – Costi del personale non dirigenziale

Anno	Costo complessivo*	Dotazione organica	Costo medio
2021	13.956.384	173	80.673
****2022**	9.864.946	**167	59.072

**Comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali.*

*** N. 167 non dirigenti in carico alla Gestione sostitutiva fino al 30/11/2022 - N. 74 non dirigenti a carico ex Gest. separata dal 01/12/2022.*

Fonte: Inpgi

Con riferimento ai costi per consulenze, si riporta di seguito una tabella riepilogativa.

Tabella 7 - Costi per consulenze

	2021	2022*	Var.
GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO			
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	133.461	57.207	-76.254
Consulenze tecniche	5.002	0	-5.002
Altre consulenze	92.158	46.079	-46.079
Totale	**230.621**	**103.286**	**-127.335**
GESTIONE SEPARATA			
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	0	43.006	43.006
Consulenze tecniche	0	2.791	2.791
Altre consulenze	79.618	90.569	10.951
Totale	**79.618**	**136.366**	**56.748**

** I dati dell'esercizio 2022 riferiti alla Gestione sostitutiva dell'Ago sono al 30/06/2022.*
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Per la Gestione sostitutiva i costi complessivi per consulenze ammontano, al 30 giugno 2022, a 103.286 euro. Risulta azzerata, rispetto all'esercizio precedente, la spesa per consulenza tecniche.

Per la Gestione separata il totale dei costi per consulenze ammonta, al 31 dicembre 2022, a 136.366 euro. Nel 2021 non sono registrati costi per le consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali, nonché per quelle tecniche, considerato che tali costi, fino al 30 giugno 2022, erano aggregati nella voce dei costi indiretti. Nella voce "altre consulenze" della Gestione separata sono indicati i costi del servizio di *risk management* relativo alle analisi e alla valutazione dei rischi del portafoglio mobiliare investito. L'Ente, in riscontro a specifica richiesta istruttoria, ha precisato che quest'ultimo servizio è stato affidato all'esito di una procedura ad evidenza pubblica e che l'incremento del corrispettivo rispetto ai valori dell'esercizio 2021 è stato determinato dal correlativo incremento del volume del patrimonio investito dalla predetta Gestione separata (passato da euro 652,36 mln del 2019 ad euro 794,38 mln del 2021), che negli ultimi anni ha costantemente incrementato il valore del proprio patrimonio.

1.5 L'attività contrattuale

Nell'esercizio 2022, l'Inpgi ha proceduto alla stipula di 125 contratti per l'affidamento di lavori o servizi, come rappresentato nella tabella seguente, nella quale si riporta il dettaglio della tipologia delle procedure adottate e dei relativi importi.

Tabella 8 – Attività negoziale

SCELTA CONTRAENTE	N.	Aggiudicato	IVA	Lordo
Procedura aperta	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	0	0	0	0
Affidamento diretto	124	975.068	214.515	1.189.582
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	14.500	3.190	17.690
Procedura negoziata per affidamenti sotto soglia	0	0	0	0
Totale	**125**	**989.568**	**217.705**	**1.207.272**

Fonte: Inpgi

I dati sopra riportati confermano una tendenza già evidenziata nella precedente relazione in ordine al ricorso pressoché esclusivo agli affidamenti diretti, pari, nell'esercizio in esame, a 124 procedure su un totale di 125, in relazione ai quali l'Ente ha dichiarato di applicare in via generale il principio di rotazione. Il fenomeno impone comunque una riflessione sull'utilizzo corretto delle procedure di scelta del contraente e del divieto di frazionamento, pur tenuto conto dell'esiguo valore medio dell'aggiudicazione.

Gli affidamenti diretti, infatti, lungi dal tradursi in scelte arbitrarie, devono presupporre una motivata ponderazione dei requisiti del fornitore in ragione delle esigenze dell'Ente.

1.6 Bilanci consuntivi e bilanci tecnici

I bilanci consuntivi, redatti secondo la normativa civilistica ed elaborati in modo distinto per la Gestione sostitutiva e per la Gestione separata, sono composti da: conto economico, nel quale sono indicate separatamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; stato patrimoniale; nota integrativa; rendiconto finanziario previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139; relazioni illustrative del Presidente per la Gestione sostitutiva e del Comitato amministratore per la Gestione separata; relazione del Collegio dei sindaci; relazione di revisione contabile e certificazione ad opera della società alla quale, per entrambe le Gestioni, l'Inpgi ha affidato il relativo incarico, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 1994.

I due rendiconti, anch'essi predisposti separatamente, sono stati redatti con il metodo indiretto, in conformità a quanto previsto dal citato decreto legislativo n. 139 del 2015.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, un professionista esterno, selezionato con affidamento diretto a seguito di invito a tre operatori economici, ha

redatto, per entrambe le gestioni, un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni. Il bilancio tecnico dell'ex Gestione separata al 31 dicembre 2021, approvato dal Comitato amministratore il 18 maggio 2023, mostra risultati pienamente sostenibili per tutto il periodo considerato. In particolare, il saldo previdenziale, sempre positivo nel cinquantennio, risulta al 2071 pari a 69,35 milioni, mentre il saldo totale ammonta a 422,88 milioni. Sulla base delle stime attuariali, il patrimonio netto a fine periodo è pari a 9.910,16 milioni. Il rapporto patrimonio/riserva legale, nel 2071, risulta pari a 8,9.

Il rendiconto di chiusura della ex Gestione sostitutiva, redatto alla data del 30 giugno 2022, evidenzia un patrimonio netto pari a euro 851.711.802, composto dalla riserva IVS per euro 942.924.001 e dalla riserva generale per euro 16.427.410. Il disavanzo di gestione rilevato al 30 giugno 2022 per euro 107.639.609 è stato interamente coperto tramite l'utilizzo della riserva IVS, che scende così a euro 835.284.392 al 30 giugno 2022.

Il bilancio di esercizio 2022 della ex Gestione previdenziale separata presenta un avanzo economico di euro 41.768.943, in flessione di euro 4.700.177 rispetto al consuntivo 2021, a causa della diminuzione dei proventi della gestione previdenziale e assistenziale (pari a euro 66.781.164, in diminuzione per euro 1.821.974 rispetto al consuntivo 2021) e dell'aumento degli oneri della gestione previdenziale (euro 11.62.480, in aumento di euro 449.484 rispetto all'esercizio precedente). L'avanzo di esercizio sarà destinato interamente alla riserva indisponibile di cui al decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito nella legge 4 agosto 2022, n. 122, così come descritto nella sezione relativa al patrimonio netto.

Il documento contabile recepisce gli effetti economico-patrimoniali del processo di trasferimento all'Inps della Gestione sostitutiva dell'Ago, rappresentando unicamente i fatti della relativa gestione, la quale, come detto, pur conservando la propria autonomia, ai sensi del d.lgs. 509 del 1994, ha ricevuto dalla Gestione sostitutiva obbligatoria la titolarità di specifiche attività e passività, al fine di garantire la continuità dello svolgimento delle operazioni amministrative nei confronti dei giornalisti che svolgono attività libero professionale e nelle modalità della collaborazione coordinata e continuativa.

2. LA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA

2.1 La gestione previdenziale e assistenziale

Il numero degli iscritti attivi alla gestione sostitutiva (15.567), rappresentati da giornalisti in attività non titolari di pensione, evidenzia una diminuzione di 1.432 unità (-9,2 per cento) rispetto al 2021, come rappresentato nella tabella seguente, in conseguenza del minor numero di professionisti (-1.087) e pubblicisti (-341). Pressoché stabile risulta, invece, il numero dei praticanti, che diminuisce di sole 4 unità.

Tabella 9 – Iscritti attivi Gestione sostitutiva

Iscritti attivi*	2021	2022	Var.
Professionisti	12.408	11.321	-1.087
Pubblicisti	2.847	2.506	-341
Praticanti	312	308	-4
Totale	**15.567**	**14.135**	**-1.432**

** I dati riferiti agli iscritti per gli anni 2021-2022 sono aggiornati al 5 luglio 2023.*
Fonte: Inpgi

Nella tabella seguente è, invece, indicato il numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS erogati dalla Gestione sostitutiva.

Tabella 10 – Pensioni

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
PENSIONI DIRETTE			
- Vecchiaia	3623	3.503	-120
- Prepensionamenti ex l. 416/81 a carico dello Stato*	1.170	1.285	115
- Anzianità	2.554	2.544	-10
- Invalidità	226	221	-5
Totale pensioni dirette	**7.573**	**7.553**	**-20**
PENSIONI AI SUPERSTITI			
- Indirette	555	544	-11
- Reversibilità	1.854	1.866	12
Totale pensioni superstiti	**2.409**	**2.410**	**1**
TOTALE GENERALE	**9.982**	**9.963**	**-19**
Variazione % rispetto esercizio precedente	3,56%	-0,19%	

** Prepensionamenti a carico dello Stato in essere al 31 dicembre 2022.*
Fonte: Inpgi

Si precisa che la voce "*Prepensionamenti ex lege n. 416 del 1981*" è riferita a un particolare ammortizzatore sociale previsto dalla richiamata legge e posto a carico dello Stato in maniera progressiva a partire dall'anno 2009 fino all'anno 2027.

Dai dati esposti nelle tabelle precedenti si desume che il rapporto tra iscritti attivi e trattamenti pensionistici (evidenziato nella tabella successiva), pari nel 2022 a 1,42, ha subito una flessione ulteriore rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'andamento registrato a partire dall'anno 2016.

Tabella 11 – Rapporto iscritti attivi / pensioni

Anno	Iscritti attivi*	Pensioni	Rapporto
2021	15.567	9.701	1,60
2022	14.135	9.963	1,42

**I dati riferiti agli iscritti attivi sono aggiornati al 5 luglio 2023.*
Fonte: Inpgi

Nella tabella seguente sono riportati i dati di flusso delle nuove pensioni nel medio periodo.

Tabella 12 – Pensioni liquidate in ciascun anno

PENSIONI liquidate in ciascun anno	2021	2022
Pensioni dirette*	315	309
Pensioni superstiti	161	95
Totale	**476**	**404**

**Di cui 78 prepensionamenti con oneri a carico dello Stato nel 2022.*
Fonte: Inpgi

L'analisi dei dati evidenzia una diminuzione del numero complessivo dei trattamenti, passando da 476 nel 2021 a 404 nel 2022 (-15 per cento).

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti per le prestazioni IVS e delle correlate entrate contributive (correnti e relative ad anni precedenti) è indicato nella tabella seguente, contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore, rimasta invariata rispetto al precedente esercizio, alla massa retributiva imponibile e al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 13 – Pensioni IVS / Contributi IVS

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
Pensioni IVS (A)	551.237	261.149	-290.088
Contributi IVS (B)	339.844	141.443	-198.401
- correnti (C)	332.378	126.921	-205.457
- relativi ad anni precedenti	7.466	14.523	7.057
Aliquota IVS %:			
- quota a carico lavoratore*	9,19	9,19	0
- quota a carico datore	23,81	23,81	0
Totale aliquota	33	33	0
Monte retributivo imponibile	978.177	373.550	-604.627
Incidenza%:			
A/B	162,2	184,63	22,43
A/C	165,8	205,76	39,96

**La legge n. 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1 per cento sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile.*
Fonte: Inpgi

I dati esposti illustrano il rapporto tra contributi incassati dall'Ente e trattamenti pensionistici erogati agli aventi diritto.

Nel semestre 2022 l'ammontare dei trattamenti pensionistici è stato pari a 261,149 milioni a fronte di contributi versati dagli iscritti alla Cassa pari a 141,443 milioni, dei quali 126,921 milioni riferiti alla gestione corrente e 14,523 milioni ad anni precedenti.

Il saldo fra i trattamenti pensionistici erogati e il totale dei contributi IVS è dunque negativo, in ragione, tra l'altro, del fatto che il valore è riferito solo al primo semestre 2022, sebbene si registri un miglioramento nell'esercizio in esame, passando da -211,393 milioni del 2021 a-119,706 del 2022.

Gli accertamenti riferiti ai contributi maturati negli anni precedenti ammontano complessivamente a 15,783 milioni e derivano per 13,106 milioni dall'attività ispettiva e per circa 2,676 milioni dall'attività amministrativa di recupero crediti, da denunce aziendali pregresse, da regolarizzazioni spontanee e dal trasferimento dei contributi da altri enti.

Tabella 14 – Altri contributi obbligatori

(dati in migliaia)

VOCI*	2021	2022	Var.
Contributi disoccupazione	16.244	6.733	-9.511
Contributi assegni familiari	479	197	-282
Contributi assicurazione infortuni	2.236	987	-1.249
Contributi mobilità	1	13	12
Contributo ammortizzatori sociali	4.920	2.116	-2.804
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	586	277	-309
Contributi di solidarietà	2.755	1.007	-1.748
Contributi addizionali Cigs a carico dei datori di lavoro	1.135	744	-391
Totale	**28.356**	**12.074**	**-16.282**

** Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti.*
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Nel complesso, gli altri contributi obbligatori si attestano, a fine periodo, a 12,07 milioni. A fronte di un andamento in linea con il precedente semestre, i soli contributi di mobilità, peraltro riferiti esclusivamente ad anni precedenti, fanno registrare già al 30 giugno 2022 un incremento pari a 12 migliaia di euro rispetto a fine 2021.

Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva ha erogato, come già ricordato, una serie di altre prestazioni a carattere obbligatorio, indicate nella tabella che segue.

Tabella 15 – Altre prestazioni obbligatorie

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
Liquidazione in capitale	267	195	-72
Pensioni non contributive	65	23	-42
Assegni familiari	1.037	298	-739
Trattamenti disoccupazione	3.716	1.591	-2.125
Gestione infortuni	1.074	609	-465
Trattamento fine rapporto	1.544	2.713	1.169
Assegni per cassa integrazione	1.273	994	-279
Indennità cassa integrazione per contratti solidarietà	1.760	819	-941
Indennità di mobilità	16	5	-11
Totale	**10.752**	**7.247**	**-3.505**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

L'ammontare globale delle prestazioni obbligatorie diverse dai trattamenti IVS ammonta, al 30 giugno 2022, a 7,247 milioni.

Nell'esercizio in esame, il numero delle aziende che hanno fatto ricorso agli assegni per cassa integrazione è stato pari a 29 (anno precedente 20), mentre il numero dei giornalisti beneficiari è risultato pari a 570 unità (anno precedente 1.184).

I costi per l'indennità di integrazione salariale prevista per i contratti di solidarietà in caso di cassa integrazione straordinaria ammontano invece a 819 migliaia e il numero delle aziende che ha fatto ricorso a tale ammortizzatore sociale è stato pari a 27 unità (anno precedente 43), mentre i giornalisti che hanno beneficiato di tale trattamento sono risultati pari a 484 unità (anno precedente 1.744).

Gli oneri per trattamenti di disoccupazione ammontano a 1,591 milioni e il numero complessivo dei giornalisti beneficiari del trattamento è stato di 407 unità (anno precedente 645 unità). Il massimale giornaliero dell'indennità di disoccupazione erogata è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Nei primi sei mesi dell'anno sono pervenute all'Istituto 136 nuove domande di disoccupazione.

L'onere per il trattamento fine rapporto iscritti ammonta a 2,713 milioni e ha riguardato il soddisfacimento di 105 richieste di pagamento Tfr e delle ultime mensilità (anno precedente 83). Il suddetto onere, non bilanciato dal correlato flusso contributivo, ha determinato l'azzeramento del relativo Fondo di garanzia Tfr iscritti.

L'onere della gestione infortuni ammonta a 609 migliaia (di cui 592 migliaia per le liquidazioni degli infortuni e 17 migliaia per gli accertamenti sanitari). Il numero complessivo delle pratiche liquidate è stato pari a 35 (anno precedente 51), il costo medio degli infortuni indennizzati è stato di 17 migliaia (anno precedente 20 migliaia).

Tra le prestazioni previdenziali a carattere non obbligatorio, da erogarsi in base alle previsioni dell'art. 22 dello statuto, elencate nella tabella seguente, si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per gli assegni di superinvalidità, pari a 258 migliaia, riferito a 75 trattamenti erogati (anno precedente 81) e l'onere per il rimborso rette ricovero pensionati pari a 104 migliaia, riferito a 9 beneficiari (pari all'anno precedente).

Tabella 16 – Prestazioni facoltative

(dati in migliaia)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2021	2022	Var.
Sovvenzioni assistenziali varie	22	0	-22
Assegni di "superinvalidità"	702	258	-444
Accertamenti sanitari "superinvalidità"	18	22	4
Case di riposo per i pensionati	221	104	-117
Totale	**963**	**384**	**-579**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

L'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle relative entrate contributive è riepilogato nella tabella seguente, che evidenzia altresì i dati del relativo saldo, nonché l'incidenza percentuale delle prestazioni sui contributi.

Tabella 17 – Contributi obbligatori / Prestazioni obbligatorie

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
Contributi obbligatori (compresi IVS)	368.200	153.516	-214.684
- di cui riferiti ad anni precedenti	*8.019*	*15.783*	*7.764*
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	561.990	268.397	-293.593
Differenza contributi/prestazioni	**-193.790**	**-114.881**	**78.909**
Incidenza % prestazioni/contributi	152,6	174,8	22,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

I dati esposti evidenziano che il saldo tra contributi e prestazioni è negativo e raggiunge, al 30 giugno 2022, un valore pari a -114,881 milioni, con un lieve miglioramento rispetto al risultato egualmente negativo del 2021, pari a -193,790 milioni.

La tabella successiva offre, infine, il quadro di sintesi di tutti i ricavi e i costi della gestione previdenziale e assistenziale, dal quale risulta che i ricavi riferiti agli accertamenti dei contributi obbligatori ammontano a 153,516 milioni, di cui 137.733 riferiti ai contributi dell'anno (riferito ai periodi da gennaio a maggio 2022 e comprendente sia la quota a carico dei datori di lavoro, sia quella a carico dei lavoratori) e 15,783 milioni riferiti ai contributi degli anni precedenti.

Tabella 18 – Sintesi gestione previdenziale e assistenziale

(dati in migliaia)

RICAVI	2021	2022	Var. % 2022/2021
- Contributi obbligatori	368.200	153.516	-58,3
- Contributi non obbligatori	6.282	6.149	-2,1
- Sanzioni e interessi	3.628	6.877	89,6
- Altri ricavi gestione	4.107	523	-87,3
- Utilizzo fondi	712	310	-56,5
TOTALE	**382.928**	**167.375**	**-56,3**
COSTI			
- Prestazioni obbligatorie	561.990	268.397	-52,2
- Prestazioni non obbligatorie	964	384	-60,2
- Altri costi gestione	10.545	6.497	-38,4
TOTALE	**573.499**	**275.278**	**-52,0**
Risultato gest. prev. e assist.	**-190.571**	**-107.903**	**43,4**
Incidenza % costi/ricavi	**149,8**	**164,5%**	**14,7**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Complessivamente, la gestione previdenziale e assistenziale registra un disavanzo di 107,90 milioni, derivante dalla differenza tra proventi complessivi per 167,37 milioni ed oneri complessivi per 275,27 milioni. Deve precisarsi che le risultanze economiche tengono conto di differenti dinamiche temporali, in quanto i ricavi da contribuzione accertata verso le aziende contribuenti si riferiscono, come detto, ai periodi relativi alle mensilità da gennaio a maggio 2022, in adesione all'accordo tecnico gestionale convenuto con l'Inps al fine di far confluire, nei sistemi contabili di quest'ultimo, il gettito contributivo già a decorrere dalla mensilità di giugno 2022. Di contro, l'ammontare dei costi previdenziali corrisponde alla totalità delle prestazioni erogate fino alla data del 30 giugno 2022.

2.2 La gestione patrimoniale

2.2.1 La gestione immobiliare

La gestione immobiliare, a partire dal 2013, ha subito una netta riduzione del portafoglio gestito a seguito degli apporti degli immobili al "Fondo Immobiliare Inpgi – Giovanni Amendola". Tale attività si è conclusa nel mese di maggio 2022, con l'apporto dell'ultimo immobile ancora in gestione, per un valore di conferimento pari a 7,431 milioni, rispetto al valore di bilancio pari a 5,179 milioni, consentendo la realizzazione di una plusvalenza pari a 2,252 milioni. Il risultato contabile economico ha, pertanto, registrato nel primo semestre un saldo positivo di 2,348 milioni, quale differenza tra i ricavi pari a 2,426 milioni e i costi pari a 78 migliaia. Alla data del 30 giugno 2022 il patrimonio immobiliare dell'Ente risulta, pertanto, azzerato.

Il costo del personale di portierato, impiegato esclusivamente presso gli stabili ceduti al Fondo e pari a 4 unità al 30 giugno 2022 (5 unità nell'anno precedente), è classificato tra i costi del personale dell'attività commerciale. A decorrere dal mese di luglio 2022 i relativi contratti di lavoro sono stati ceduti ad una società di servizi. Per le attività di gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare del Fondo, così come da contratto di appalto in essere, l'Istituto percepisce un compenso proporzionale alla parte del patrimonio in gestione e il relativo profitto è classificato nella sezione "altri proventi".

La redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione, esposta nella tabella che segue, è calcolata sulla base del valore contabile medio annuo dello stesso e dell'ammontare complessivo delle entrate (canoni di locazione), al netto degli oneri a carico

dell'Istituto. Nell'esercizio in esame diminuisce la redditività lorda, che passa dall'1,52 allo 0,64 per cento, mentre registra un miglioramento, pur restando negativa, quella netta, che passa dal -14,23 per cento del 2021 al -3,65 per cento del 2022, il che mantiene le perplessità già espresse da questa Corte nei precedenti referti, essendosi rilevata una tendenza analoga.

Tabella 19 – Redditività patrimonio immobiliare

(dati in migliaia)

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2021	2022	Var.
Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione	5.179	5.179	0
Canoni di locazione	79	33	-46
Redditività lorda (%)	**1,52**	**0,64**	**-0,88**
Costi netti di gestione	795	212	-583
Margine operativo lordo	-716	-179	537
Redditività contabile prima delle imposte (%)	**-13,82**	**-3,45**	**10,37**
Totale imposte	21	10	-11
Margine operativo al netto delle imposte	-737	-189	548
Redditività netta contabile (%)	**-14,23**	**-3,65**	**10,58**

Fonte: Inpgi

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2021, n. 48, è stato approvato il piano triennale di investimenti immobiliari 2022-2024, effettuato sulla base del piano di dismissione presentato dalla S.g.r. incaricata di gestire il Fondo, che prevedeva la vendita di quote del "*Fondo immobiliare Inpgi*" per 110 milioni nel 2022, 115 milioni nel 2023, 85 milioni nel 2024, investimenti immobiliari per complessivi 60 milioni nel triennio e il reimpiego di liquidità per 30 milioni, prevalentemente nell'*asset class* monetaria.

Nel 2021 sono stati realizzati 42,1 milioni (sui 60 milioni previsti), mentre nel primo semestre 2022[1] sono stati realizzati 45,6 milioni (sui 130 milioni previsti).

2.2.2 La gestione mobiliare

L'incidenza del valore contabile del portafoglio titoli sul totale delle attività patrimoniali nell'ultimo triennio è aumentata sensibilmente, soprattutto in ragione dell'apporto di immobili al "*Fondo immobiliare Inpgi*", sino a toccare, nel 2018, l'80,6 per cento del totale dell'attivo, seppur con successive lievi flessioni nel 2020 (75,40 per cento), nel 2021 (72,62 per

[1] Prima del passaggio all'Inps, in data 1° luglio 2022, della Gestione principale Inpgi.

cento) e nel 2022 (70,95 per cento). Nella tabella seguente è sinteticamente riportata la composizione, al valore contabile, del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante) alla fine degli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 20 – Composizione degli investimenti mobiliari (a valori contabili)

(dati in migliaia)

INVESTIMENTI	2021	2022	Var.
Titoli immobilizzati			
Fondi *private equity*	5.809	3.941	-1.868
Fondi immobiliari	753.191	714.811	-38.380
TOTALE (A)	**759.000**	**718.752**	**-40.248**
Titoli attivo circolante			
Fondi azionari	43.265	0	-43.265
TOTALE (B)	**43.265**	**0**	**-43.265**
TOTALE (A+B)	**802.265**	**718.752**	**-83.513**

Fonte: Inpgi

Il decremento di 38,38 milioni per il comparto immobiliare è attribuibile, per la gran parte, alle operazioni di rimborso di capitale del Fondo immobiliare Giovanni Amendola, al netto dell'operazione di apporto dell'ultimo immobile ancora di proprietà pari ad euro 7,46 milioni. Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante, la posta contabile risulta azzerata per effetto delle operazioni di vendita delle quote d'investimento detenute presso la Sicav, volte al soddisfacimento delle esigenze di liquidità soprattutto a sostegno delle spese previdenziali.
La tabella seguente, concernente i risultati economici della gestione mobiliare nel periodo 2021-2022, evidenzia che nel 2022 il saldo tra costi e ricavi è in peggioramento rispetto al precedente esercizio, con un decremento di 7,959 milioni.

Tabella 21 – Risultato economico gestione mobiliare

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
Totale Ricavi (A)	33.964	11.562	-22.402
Totale Costi (B)	17.317	2.874	-14.443
Risultato economico (A-B)	**16.647**	**8.688**	**-7.959**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

La tabella successiva, invece, dà conto della consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che determinano i risultati dell'ultimo biennio.

Tabella 22 – Rendimento gestione mobiliare

	2021	2022	Var.
Ricavi:			
plusvalenze realizzate	33.815.354	11.562.474	-22.252.880
rivalutazioni	149.122	0	-149.122
Totale ricavi (A)	**33.964.476**	**11.562.474**	**-22.402.002**
Costi:			
costi di gestione	32.610	9.421	-23.189
minusvalenze da realizzo	7.577	28.777	21.200
imposte e tasse	8.421.272	2.835.812	-5.585.460
svalutazioni	8.856.040	0	-8.856.040
Totale costi (B)	**17.317.499**	**2.874.010**	**-14.443.489**
Risultato economico netto (A-B)	**16.646.977**	**8.688.464**	**-7.958.513**
Rendimento ai valori contabili			
consistenza media valori contabili	894.277.176	760.508.195	-133.768.981
Rendimento % (al netto dei costi)	**1,86**	**1,14**	**-0,72**
Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio)	-9.867.277	-25.048.534	-15.181.257
Rendimento ai valori di mercato			
consistenza media valori mercato	844.118.332	692.891.445	-151.226.887
Rendimento % (al netto dei costi)	**0,80**	**-2,36**	**-3,16**

Fonte: Inpgi

Gli oneri finanziari della gestione mobiliare, complessivamente pari a 2,87 milioni, sono composti:

- per 29 migliaia da perdite da negoziazione rilevate a seguito del rimborso per annullamento di n. 7 quote del Fondo immobiliare Giovanni Amendola;
- 9 migliaia da spese e commissioni bancarie, relative ai primi due trimestri, in riduzione a seguito della contrazione del valore del portafoglio investito;
- 2,836 milioni per oneri tributari rilevati sugli utili conseguiti a seguito delle operazioni di vendita eseguite durante il semestre.

Si azzera il valore delle svalutazioni a conto economico (oltre 8,4 milioni nel precedente esercizio).

I dati esposti evidenziano che il rendimento ai valori contabili, in riferimento alla consistenza media del portafoglio titoli, è pari, nel 2021, all'1,86 per cento e all'1,14 per cento nel 2022. Il rendimento ai valori di mercato, assunti al netto delle plus/minusvalenze implicite non realizzate, pari nel 2021 allo 0,8 per cento, diviene negativo nel 2022, attestandosi a -2,36 per cento.

Gli altri proventi della gestione patrimoniale, come si evince dal conto economico, sono

costituiti dagli interessi attivi sui mutui ipotecari (232 migliaia di euro nel 2022) e sui prestiti a giornalisti e dipendenti (269 migliaia di euro nel 2022). Secondo quanto emerge dal bilancio, il risultato complessivo della gestione patrimoniale si attesta, nel 2022, a 11,545 milioni, contro i 26,784 milioni del 2021 (-15,239 milioni).

Per completezza, si osserva che la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio per l'anno 2023) ha introdotto al comma 3 dell'art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, la previsione secondo la quale entro il 30 giugno 2023, con decreto del Mef, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la Covip, siano definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali privati, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché di obblighi relativi alla *governance* degli investimenti e alla gestione del rischio.

Al momento della predisposizione della presente relazione, non risulta ancora completato il procedimento di approvazione del suddetto decreto.

2.3 Il conto economico

La tabella che segue illustra i dati del conto economico del semestre 2022 posti a raffronto con l'esercizio 2021.

Tabella 23 – Conto economico

(dati in migliaia)

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	2021	2022	Var.
RICAVI			
Contributi obbligatori	368.200	153.516	-214.684
Contributi non obbligatori	6.282	6.149	-133
Sanzioni e interessi	3.628	6.877	3.249
Altre entrate contributive	4.107	523	-3.584
Utilizzo fondi	712	310	-402
TOTALE RICAVI	**382.928**	**167.374**	**-215.554**
COSTI			
Prestazioni obbligatorie	561.990	268.397	-293.593
Prestazioni non obbligatorie	964	384	-580
Altri costi	10.545	6.497	-4.048
TOTALE COSTI	**573.499**	**275.278**	**-298.221**
RISULTATO DELLA GEST. PREV. E ASS. (A)	**-190.571**	**-107.904**	**82.667**
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)	267	2.426	2.159
Proventi su mutui	596	235	-361
Proventi su prestiti	905	272	-633
Proventi finanziari	33.819	11.562	-22.257
TOTALE PROVENTI	**35.587**	**14.497**	**-21.090**
COSTI			
Oneri gestione immobiliare	327	78	-249
Oneri su finanziamenti	15	0	-15
Oneri portafoglio titoli	8.461	2.874	-5.587
TOTALE COSTI	**8.803**	**2.952**	**-5.851**
RISULTATO DELLA GEST. PATRIMONIALE (B)	**26.784**	**11.545**	**-15.239**
COSTI DI STRUTTURA			
Spese per gli organi	943	496	-447
Costi complessivi per il personale	17.151	7.326	-9.825
Spese acquisto beni e servizi	1.949	1.005	-944
Contributi Associazioni di Stampa	2.344	1.173	-1.171
Altri costi	770	839	69
Oneri finanziari	120	45	-75
Ammortamenti	81	33	-48
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	**23.359**	**10.917**	**-12.442**
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi (p)	11.895	5.023	-6.872
Oneri (o)	127	1.850	1.723
DIFFERENZA (p-o) **(D)**	**11.768**	**3.173**	**-8.595**
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI			
Svalutazioni (s)	24.831	3.082	-21.749
Rivalutazioni (r)	149	0	-149
SALDO (r-s) **(E)**	**-24.682**	**-3.082**	**21.600**
Imposte sul reddito d'esercizio	**1.110**	**456**	**-654**
Disavanzo di gestione	**-201.170**	**-107.640**	**93.530**

Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Nel 2021 e nel 2022 il risultato complessivo di esercizio fa registrare un disavanzo pari, rispettivamente, a 201,17 milioni e a 107,64 milioni. Al contempo, la gestione previdenziale e assistenziale, nel 2022, segna un miglioramento, pur nell'ambito di valori negativi, con un disavanzo di -107,90 milioni (a fronte dei 190,57 milioni del 2021). Quest'ultimo risultato si

affianca a un andamento della gestione patrimoniale in diminuzione sul precedente esercizio per 15,24 milioni, per un valore di 11,5 milioni.

L'analisi delle poste riferita alle due aree della Gestione sostitutiva, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, è stata sviluppata nei paragrafi precedenti.

Quanto alle altre componenti del conto economico, occorre evidenziare che, tra i "costi di struttura" (ammontanti, complessivamente, a 10,92 milioni nell'esercizio in esame, a fronte dei 23,36 milioni nel 2021), preponderante è l'incidenza delle spese per il personale, pari a 7,33 milioni (17,15 milioni nel 2021).

Nella categoria "altri proventi ed oneri", le voci di maggior consistenza tra i proventi, che nel 2022 hanno raggiunto l'ammontare complessivo di 5,02 milioni, sono rappresentate maggiormente, per 4,31 milioni, dall'addebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due gestioni e per 475 migliaia di euro da proventi per attività commerciale (1,02 milioni nel 2021). Si tratta, in prevalenza, del corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e di portierato svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo immobiliare.

2.4 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue illustra i dati dello stato patrimoniale.

Tabella 24 – Stato patrimoniale

(dati in migliaia)

ATTIVO	2021	2022	Var.
Immobilizzazioni:			
- Immobilizzazioni immateriali	48	0	-48
- Immobilizzazioni materiali	5.261	0	-5.261
- Immobilizzazioni finanziarie	784.513	732.597	-51.916
Totale Immobilizzazioni	**789.822**	**732.597**	**-57.225**
Attivo circolante:			
- Crediti	221.163	198.291	-22.872
- Attività finanziarie non immobilizzate	43.265	0	-43.265
- Disponibilità liquide	50.478	82.221	31.743
Totale Attivo circolante	**314.906**	**280.513**	**-34.393**
Ratei e risconti	29	0	-29
TOTALE ATTIVO	**1.104.757**	**1.013.110**	**-91.647**
PASSIVO			
Patrimonio netto:	**959.351**	**851.712**	**-107.639**
- Riserva IVS	*1.144.094*	*942.924*	*-201.170*
- Riserva generale	*16.427*	*16.427*	*0*
- Avanzo/disavanzo di gestione	*-201.170*	*-107.640*	*93.530*
Fondi per rischi ed oneri	534	221	-313
Trattamento di fine rapporto di lav. Subordinato	1.340	0	-1.340
Debiti	143.531	161.178	17.647
Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	**1.104.757**	**1.013.110**	**-91.647**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dal risultato di gestione dell'anno, si attesta, nel 2022, a 851,71 milioni, con una diminuzione dell'11,22 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La riserva di garanzia IVS (tabella successiva), che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore alla riserva legale minima (746,19 milioni), corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449. All'inizio del 2022, in particolare, dopo la copertura del disavanzo (pari a 201,17 milioni), la riserva IVS ha una consistenza pari a 942,92 milioni e una maggiore copertura di 196,732 milioni rispetto alle cinque annualità di pensione prevista al 31 dicembre 1994. La stessa riserva, al 30 giugno 2022, scende a 835,284 milioni dopo la copertura del disavanzo, pari a 107,640 milioni. Considerando le pensioni in essere erogate nell'anno, alla fine di ciascun esercizio (come emerso anche dai bilanci tecnici acquisiti dall'Istituto) il valore del rapporto tra la riserva IVS, sempre dopo la copertura del disavanzo, e la riserva legale minima risulta pari a 3,20 annualità (1,71 nel 2021), pur dovendosi tenere conto della riferibilità del dato al primo semestre 2022.

Tabella 25 – Riserva IVS

(dati in migliaia)

Riserva IVS	2021	2022	Var.
a bilancio	1.144.094	942.924	-201.170
con destinazione disavanzo	942.924	835.284	-107.640
Pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	0
Pensioni a fine esercizio	551.237	261.149	-290.088

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Tra le voci più consistenti delle immobilizzazioni finanziarie diverse dai titoli immobiliari, si segnalano i crediti nei confronti di iscritti e dipendenti per le complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto; somme ammontanti, per i mutui, a 9,31 milioni (10,26 milioni nel 2021) e, per i prestiti, a 4,53 milioni (5,89 milioni nel 2021). Per quanto riguarda la concessione del prestito al Fondo integrativo contrattuale Fieg (Ex Fissa), nel mese di marzo 2022 è stato estinto anticipatamente il debito residuo pari a 9,33 milioni, in esecuzione degli accordi intervenuti tra le Parti Sociali.

Tra i crediti dell'attivo circolante, pari, al netto, a 198,3 milioni, la voce più rilevante è rappresentata da crediti verso aziende editoriali, che al 30 giugno 2022 ammontano a 128,9 milioni. Nel credito residuo risultano circa 51 milioni riferiti ad aziende fallite (54 milioni nel 2021), completamente coperti dal corrispondente fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2022, il fondo rischi per perdite dei menzionati crediti ammonta complessivamente a 99,62 milioni (107,18 milioni alla fine dell'esercizio 2021) incluso nella voce "Fondo per rischi ed oneri", pari a 222 mln.

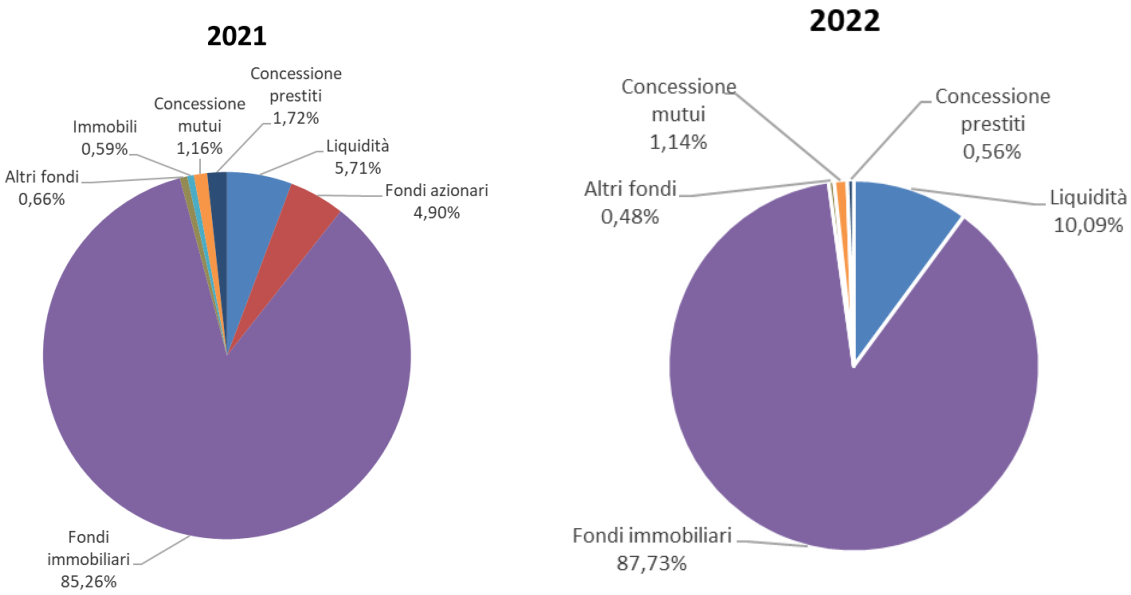
Riguardo all'attività di recupero crediti, l'ammontare trasmesso dall'ufficio legale nel 2022, esclusa la quota derivante dall'attività ispettiva, è stato pari a 9,6 milioni (5,7 milioni nel 2021), e ha riguardato 130 procedure giudiziali.

Rispetto ai contributi obbligatori, nel corso del 2022 sono state autorizzate 46 dilazioni, mentre sono state concesse rateizzazioni per 1,46 milioni di euro, di cui 21,08 milioni per contributi, 277 migliaia per sanzioni civili ed infine 103 migliaia per interessi di dilazione.

Le disponibilità liquide (giacenti sui conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2021 a 50,48 milioni, si attestano nel 2022 a 82,21milioni.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio della gestione sostitutiva Inpgi, i grafici seguenti, riferiti all'ultimo biennio, indicano l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di investimento sul patrimonio complessivo dell'Ente.

Grafico 1 - Ripartizione degli *asset* patrimoniali



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Nel 2022 il patrimonio della Gestione sostitutiva, ai valori di bilancio, è costituito per l'88 per cento da fondi immobiliari (85 nel 2021); per lo 0,48 per cento da altri fondi (0,66 nel 2021); per il 10 per cento da liquidità (6 nel 2021); per l'1 per cento da concessione mutui (come nel 2021); per lo 0,56 per cento da concessione prestiti (2 nel 2021). Risultano azzerati gli investimenti in immobili (0,59 per cento nel 2021) e in fondi azionari (5 per cento nel 2021).

Quanto alle passività, è da evidenziare:

- l'andamento del fondo per rischi ed oneri, che diminuisce da 534 migliaia nel 2021 a 221 migliaia di euro nel 2022, composto esclusivamente dal fondo garanzia prestiti, destinato alla copertura del debito residuo in caso d'inesigibilità secondo quanto stabilito dal vigente regolamento; l'altro fondo presente nella categoria e relativo alla gestione del Trattamento di fine rapporto iscritti risulta, invece, azzerato nel corso del periodo in esame;
- l'aumento della posta costituita dai debiti (da 143,53 milioni nel 2021 a 161,18 milioni nel 2022), le cui principali componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate da:
    - debiti relativi al fondo contrattuale per finalità sociali, di cui alla legge n. 416 del 1981, ammontanti, complessivamente, a 71,76 milioni nel 2022, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 7,81 milioni;

- debiti tributari per 35,26 milioni (43,80 milioni nel 2021), relativi, in parte preponderante, alle ritenute operate sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni pensionistiche (pari ad 19,97 milioni, relative al mese di giugno 2022 e per gran parte versate all'erario nel mese di luglio 2022);
- debiti afferenti al fondo assicurazione infortuni per 16,05 milioni (15,75 milioni nel 2021);
- debiti per contributi da ripartire e accertare nell'anno successivo per 7,42 milioni (29,8 milioni nel 2022);
- debiti relativi al fondo contributi contrattuali per 3,21 milioni (come nel 2021), utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione;
- debiti verso fornitori per 79 migliaia di euro (58 migliaia di euro nel 2021).
- sono stati azzerati sia i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, consistenti nelle trattenute previdenziali operate sulle prestazioni agli iscritti e sugli stipendi del personale, integralmente saldati entro il mese di giugno 2022, sia i debiti verso personale dipendente, azzerati nel 2022 (1,96 milioni nel 2021), per effetto del trasferimento della partita debitoria alla Gestione separata. Il trasferimento si è concretizzato attraverso l'iscrizione di una nuova partita debitoria, classificata nella voce dedicata ai debiti verso la Gestione separata, all'interno della categoria degli "altri debiti", rappresentata da debiti verso iscritti per 65 migliaia di euro (365 migliaia di euro nel 2021).

La voce "altri debiti" è pari a 4,8 milioni (2,1 milioni nel 2021). L'importo comprende, per la gran parte, i debiti nei confronti della Gestione separata, per 3,03 milioni, riferiti a tutte quelle partite correlate alla continuità operativo-gestionale e per 1,42 milioni ai debiti da imputare al residuo finanziamento concesso dallo Stato riguardo all'integrazione salariale dei contratti di solidarietà.

2.5 Il rendiconto finanziario

In ottemperanza al decreto legislativo n. 139 del 2015, l'Inpgi ha predisposto, sia per la Gestione sostitutiva che, come si vedrà, per la Gestione separata, un rendiconto finanziario per l'esercizio 2022, posto a confronto con quello precedente, redatto con il metodo indiretto secondo il principio contabile Oic n. 10.

Il rendiconto finanziario della Gestione sostitutiva risulta dalla sommatoria di tre flussi, riferiti, rispettivamente, all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento. Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge, nel primo semestre 2022, un aumento delle disponibilità liquide di 31,743 milioni, rispetto all'incremento di liquidità rilevato sull'intero esercizio precedente per 21,006 milioni. Alla fine del semestre le disponibilità liquide presentano un saldo di 82,221 milioni rispetto al saldo di inizio esercizio pari a 50,478 milioni. La gestione reddituale ha comportato, nel primo semestre dell'anno 2022, un assorbimento di risorse finanziarie per un importo pari a 71,502 migliaia (anno precedente 161,937 milioni), coperto dall'afflusso di risorse derivanti dal rilascio del patrimonio finanziario immobilizzato per 52,459 milioni e dal rilascio del patrimonio finanziario dell'attivo circolante per 43,265 milioni, generando così le risorse necessarie al sostenimento di tutte le spese rilevate.

Tra i disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali emerge il valore di 7,493 milioni, comprendente per la gran parte il valore di mercato dell'immobile di proprietà apportato al Fondo immobiliare Giovanni Amendola.

Tabella 26 – Rendiconto finanziario Gestione sostitutiva

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2021	2022	Var.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio	-201.169.560	-107.639.609	93.529.951
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**1.110.301**	**455.832**	**-654.469**
Interessi passivi/(attivi)	-34.881.138	-11.729.125	23.152.013
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	472	-2.252.117	-2.252.589
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-234.939.925	-121.165.019	113.774.906
Accantonamenti ai fondi	16.435.014	3.237.456	-13.197.558
Ammortamenti delle immobilizzazioni	81.195	32.501	-48.694
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.977.171	-394.321	-8.371.492
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**24.493.380**	**2.875.636**	**-21.617.744**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-210.446.545	-118.289.383	92.157.162
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.812.864	10.224.341	6.411.477
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-53.818	-379.156	-325.338
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	82.512	29.199	-53.313
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	18.916.766	30.484.084	11.567.318
Totale variazioni del capitale circolante netto	**22.758.324**	**40.358.468**	**17.600.144**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-187.688.221	-77.930.915	109.757.306
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	33.395.321	11.186.000	-22.209.321
(Imposte sul reddito pagate)	-6.782.081	-3.258.043	3.524.038
(Utilizzo dei fondi)	-861.757	-1.499.192	-637.435
Totale altre rettifiche	**25.751.483**	**6.428.765**	**-19.322.718**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-161.936.738**	**-71.502.150**	**90.434.588**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-18.985	0	18.985
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	7.492.740	7.492.740
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-6.808	-2.440	4.368
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	37.836	37.836
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-3.603.318	-7.482.962	-3.879.644
Prezzo di realizzo disinvestimenti	59.399.120	50.794.459	-8.604.661
Interessi attivi da immobilizzazioni finanziarie	1.485.817	543.125	-942.692
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)			
Disinvestimenti	134.296.015	43.264.790	-91.031.225
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**182.947.180**	**103.252.209**	**-79.694.971**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-4.646	-6.597	-1.951
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-4.646**	**-6.597**	**-1.951**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	29.472.232	50.478.028	21.005.796
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	21.005.796	31.743.462	10.737.666
Disponibilità liquide a fine esercizio	**50.478.028**	**82.221.490**	**31.743.462**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

3. LA GESTIONE SEPARATA

3.1 La gestione previdenziale

In seguito al passaggio, dal primo luglio 2022, della Gestione sostitutiva all'Inps, la ex gestione separata, che assicura i giornalisti che svolgono attività autonoma come liberi professionisti o co.co.co., ha acquisito una propria autonomia nell'ambito del sistema delle casse privatizzate.

Il bilancio consuntivo del 2022, illustrando i fatti gestionali della fase transitoria, non è, dunque, pienamente confrontabile con quello degli anni precedenti.

Le fonti di finanziamento della Gestione separata sono rappresentate dalla contribuzione degli iscritti e dai redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive da lavoro libero professionale, secondo il regolamento dell'Ente, sono costituite da contributi obbligatori e facoltativi. I primi sono composti da un contributo soggettivo, commisurato al reddito professionale netto di lavoro autonomo, nonché da un contributo integrativo, calcolato sulla base di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica, e da un contributo fisso di maternità. Gli iscritti possono, inoltre, avvalersi della facoltà di versare una contribuzione aggiuntiva.

Per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, secondo quanto previsto dal regolamento di previdenza, a decorrere dal 1° gennaio del 2009, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti anche per la quota a carico del lavoratore (pari a 1/3).

La tabella che segue evidenzia la composizione degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 27 – Iscritti Gestione separata

ISCRITTI	2021	2022	Var.
Professionisti	17.574	18.135	561
Praticanti	105	105	0
Pubblicisti	27.414	27.807	393
Pubblicisti/praticanti	674	584	-90
TOTALE	**45.767**	**46.631**	**865**
di cui obbligati	*34.670*	*35.132*	*462*

Fonte: Inpgi

Il numero complessivo degli iscritti è pari, nel 2022, a 46.632 unità, con un aumento di 865 unità rispetto all'anno precedente.

I giornalisti che, tra gli iscritti, abbiano svolto attività professionale nell'anno di riferimento e contestualmente non abbiano chiesto alla Gestione separata di essere sospesi dalla contribuzione sono definiti "obbligati" ai sensi dell'art. 8 del Regolamento. Nel 2022, risultano "obbligati" 35.132 giornalisti (34.670 nel 2021[2]), di cui 14.417 lavoratori co.co.co. (in via esclusiva), 14.756 liberi professionisti (in via esclusiva) e 5.959 tra co.co.co. e liberi professionisti.

Permane, per la categoria dei lavoratori autonomi, il grave problema dell'ammontare eccessivamente basso dei redditi medi. In particolare, per l'anno 2022, i liberi professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a 17.339 euro (su una massa retributiva di 197,8 milioni), mentre i co.co.co una retribuzione media di 9.368 euro (su una massa retributiva imponibile di 53,3 milioni).

Nelle due tabelle seguenti sono rappresentati i proventi della gestione previdenziale e assistenziale, derivanti, rispettivamente, da lavoro autonomo, in aumento per 3,09 milioni rispetto all'esercizio precedente, e da co.co.co., in diminuzione per 4,14 milioni.

Nella tabella successiva, infine, si dà conto dei proventi complessivi derivanti dalla gestione previdenziale e assistenziale nei periodi considerati, comprensivi di sanzioni, interessi ed altri ricavi.

Tabella 28 – Proventi da lavoro libero professionale

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
Contributi soggettivi	23.616	26.216	2.600
Contributi integrativi	10.700	12.060	1.360
Contributi maternità	582	844	262
Contributi aggiuntivi	2.063	1.972	-91
Totale contributi dell'anno	**36.961**	**41.093**	**4.132**
Contributi anni precedenti	2.014	969	-1.045
Totale	**38.974**	**42.061**	**3.087**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

[2] Dati aggiornarti al 22 marzo 2022.

Tabella 29 – Proventi da co.co.co.

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
Contributi IVS	14.815	14.596	-219
Contributi prest. ass. temp.	880	858	-22
Contributi ass. infortuni	255	250	-5
Contributi non obbligatori	10.604	6.216	-4.388
Contributi anni precedenti	1.075	1.211	136
Totale	**27.269**	**23.131**	**-4.138**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Tabella 30 – Proventi complessivi gestione previdenziale e assistenziale (Gestione separata)

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
Contributi obbligatori	56.000	58.976	2.976
Contributi non obbligatori	10.604	6.216	-4.388
Sanzioni e interessi	1.659	1.341	-318
Altri ricavi	340	248	-92
Totale	**68.603**	**66.781**	**-1.822**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Dai dati esposti risulta che i contributi dell'anno da lavoro libero professionale ammontano a 41,09 milioni e si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2021 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2022; essi registrano complessivamente un aumento pari all'11,18 per cento sul 2021.

I proventi da co.co.co ammontano, nel 2022, a 23,13 milioni, in diminuzione per 4,14 milioni, mentre i contributi complessivi ammontano ad euro 66.781, in diminuzione per euro 1,82 milioni sul precedente esercizio.

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Tabella 31 – Trattamenti liquidati in ciascun anno*

Nuovi beneficiari di pensione Gestione Separata	2021	2022
Pensioni Dirette		
Vecchiaia	170	230
Invalidità	2	1
Totalizzazione	4	7
Totale pensioni dirette	**176**	**238**
Pensioni ai Superstiti		
Indirette	17	11
Reversibilità	10	17
Totalizzazione	0	2
Totale pensioni superstiti	**27**	**30**
Totale beneficiari	**203**	**268**
Nuovi Trattamenti di Pensioni ai Superstiti **		
Trattamenti di Pensioni Indirette	9	9
Trattamenti di Pensioni di Reversibilità	10	16
Trattamenti di Pensioni in Totalizzazione	0	2
Totale trattamenti ai superstiti	**19**	**27**

** Ivi compresi trattamenti di totalizzazione e in cumulo.*
*** Trattamenti pensionistici riferiti al de cuius.*
Fonte: Inpgi

La tabella successiva espone gli oneri e i proventi e, quindi, il saldo della gestione previdenziale, che passa da 57,43 mln del 2021 a 55,16 mln del 2022.

Le pensioni IVS in essere a fine 2022 sono 1.737 (contro le 1.677 del 2021), con un onere complessivo pari a 5,31 milioni (4,12 nel 2021).

Tabella 32 – Oneri per prestazioni

(dati in migliaia)

ONERI	2021	2022	Var.
Pensioni IVS	4.118	5.308	1.190
Liquidazione in capitale	2.649	2.410	-239
Prestazioni assist. temp.	921	925	4
Totale prestazioni obbligatorie	**7.689**	**8.643**	**954**
Acc. Fondo prestazioni assistenziali	870	1.095	225
Altri costi	2.613	1.883	-730
Totale oneri	**11.172**	**11.621**	**449**
Totale proventi	**68.603**	**66.781**	**-1.822**
Saldo gestione previdenziale	***57.431***	***55.160***	***-2.271***

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

3.2 La gestione patrimoniale

Nel mese di giugno 2022, il Fondo Amendola ha trasferito all'Inpgi la sede legale e amministrativa dell'Ente, a fronte della cessione integrale delle proprie quote, così come stabilito con delibera del Consiglio di amministrazione n. 28 del 31 maggio 2022.

Il valore di mercato dell'immobile acquisito dalla Gestione separata è risultato pari a 13,49 milioni, sulla base della valutazione effettuata da un esperto indipendente.

Nell'ambito delle due gestioni previdenziali l'operazione ha comportato l'azzeramento di 506 quote totalmente possedute dalla Gestione separata per 13,33 milioni e la rilevazione di una minusvalenza pari a 2,22 milioni, nonché la riduzione di 7 quote in possesso alla Gestione sostitutiva dell'Ago per 184 migliaia, con rilevazione di una minusvalenza di 29 migliaia.

La situazione del Fondo Amendola al 2022 fa registrare un valore di bilancio pari a 693,70 milioni, a fronte di un valore di mercato pari a 597,59 milioni, con una differenza pari a 96,11 milioni, da considerarsi come minusvalenza implicita dovuta all'andamento del valore di mercato degli immobili ancora presenti nel patrimonio del Fondo.

Riguardo alla porzione del portafoglio classificata nell'attivo circolante, dal confronto tra il valore di mercato, pari a 636,42 milioni, ed il valore di bilancio, pari a 642,45 milioni, emerge una minusvalenza netta pari a 6,03 milioni, quale saldo tra la plusvalenza rilevata nel comparto azionario, pari a 38,54 migliaia, e la minusvalenza rilevata nel comparto obbligazionario pari a 44,57 migliaia. L'Ente, in conformità a quanto disposto dal D.L. 21 giugno 2022, n. 73, convertito nella l. 4 agosto 2022, n. 122 (c.d. "Semplificazioni fiscali"), ha ritenuto di non rappresentare la suddetta differenza, in ragione della natura non durevole della perdita, in quanto causata dalle turbolenze dei mercati finanziari.

La composizione del portafoglio è costituita da titoli rappresentati da quote di Oicr Sicav azionari e obbligazionari, da Oicr immobiliari, *private equity*, infrastrutture, azionari (Sicaf), *private debt* e *venture capital*.

Il risultato finanziario conseguito nell'esercizio in esame è in perdita del –12,15 per cento (anno precedente + 5,27 per cento).

Il risultato contabile economico di bilancio ha registrato un saldo netto negativo di 1,34 milioni, in diminuzione di 2,09 milioni rispetto all'anno precedente, soprattutto a seguito della minusvalenza rilevata di 2,22 milioni relativamente alla cessione delle quote del Fondo Giovanni Amendola per l'acquisto della sede di struttura di Roma.

La Gestione separata, inoltre, detiene elevate risorse in depositi bancari e postali, ammontanti, a 38,59 milioni, in diminuzione rispetto ai 57,02 milioni del 2021.

Nella tabella che segue sono indicati i dati annuali del portafoglio titoli riguardanti, rispettivamente, la composizione ai valori di bilancio degli investimenti mobiliari, la

consistenza complessiva dei quali è andata crescendo negli anni. L'incremento di valore degli investimenti è pari al 7,7 per cento tra il 2021 e il 2022 (in valori assoluti 53,55 mln).

Tabella 33 – Composizione investimenti (Gestione separata)

(dati in migliaia)

INVESTIMENTI	2021	2022	Var.
Titoli immobilizzati			
- fondi immobiliari	50.429	34.283	-16.146
- fondi *private equity*	355	7.288	6.933
- fondi azionari	4.000	4.000	0
- fondi - altro	41.454	64.213	22.759
Totale (A)	**96.238**	**109.784**	**13.546**
Titoli attivo circolante			
- fondi obbligazionari	432.157	472.158	40.001
- fondi azionari	170.291	170.291	0
Totale (B)	**602.449**	**642.449**	**40.000**
Totale (A+B)	**698.687**	**752.233**	**53.546**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Nel 2022 la composizione del portafoglio immobilizzato – costituito non solo da fondi immobiliari e fondi *private equity*, ma anche da Oicr *private debt* (22,2 milioni), Oicr *venture capital* (5,01 milioni) e Oicr infrastrutture (37 milioni) – presenta, nel complesso, un aumento di circa 13,55 milioni, per effetto dell'incremento registrato proprio per il comparto "altri fondi" (+22,76 milioni), che ha più che compensato i decrementi degli altri investimenti.

La consistenza dei titoli dell'attivo circolante (iscritti al minor valore tra quello di costo e quello di mercato alla chiusura di esercizio), pari a 642,45 milioni, aumenta rispetto al precedente esercizio di 40 milioni per maggiori investimenti in fondi obbligazionari.

L'Ente ha riferito che il valore di mercato degli investimenti finanziari della gestione separata è stato pari a 782,14 milioni, a fronte dei 794,38 milioni del 2021.

La tabella seguente espone i risultati economici della gestione mobiliare nel biennio 2021-2022 ed evidenzia che nell'ultimo anno il saldo tra costi e ricavi presenta una diminuzione rispetto all'anno precedente di 2,09 milioni, registrando un disavanzo della gestione mobiliare pari a 1,34 milioni. Tale risultato è dovuto, principalmente, alla minusvalenza rilevata in occasione della già richiamata cessione delle quote del Fondo immobiliare Giovanni Amendola.

Tabella 34 – Risultati economici gestione mobiliare (Gestione separata)

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var.
Totale ricavi	3.907	1.332	-2.575
Totale costi	3.153	2.669	-484
Risultato a c. economico	**754**	**-1.337**	**-2.091**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

Nella successiva tabella è indicata la consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che hanno determinato i risultati degli ultimi esercizi.

Tabella 35 – Rendimento gestione finanziaria (Gestione separata)

	2021	2022	Var.
Ricavi:			
plusvalenze realizzate	3.906.990	1.332.478	-2.574.512
Rivalutazioni	0	0	0
Totale ricavi (A)	**3.906.990**	**1.332.478**	**-2.574.512**
Costi:			
costi di gestione	133.851	129.240	-4.611
minusvalenze da realizzo	18	2.218.338	2.218.320
imposte e tasse	824.812	321.021	-503.791
Svalutazioni	2.193.905	0	-2.193.905
Totale costi (B)	**3.152.586**	**2.668.599**	**-483.987**
Risultato economico netto (A-B)	**754.404**	**-1.336.121**	**-2.090.525**
Rendimento ai valori contabili			
Consistenza media valori contabili	684.245.757	725.460	-683.520.297
Rendimento % (al netto dei costi)	**0,11**	**-0,18**	**-0,29**
Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio)	**41.304.680**	**-104.162.622**	**-145.467.302**
Rendimento ai valori di mercato			
Consistenza media valori mercato	758.905.477	768.691.406	9.785.929
Rendimento % (al netto dei costi)	**5,54**	**-13,72**	**-19,26**

Fonte: Inpgi

Il rendimento ai valori contabili in riferimento alla consistenza media del portafoglio titoli nel 2022 è pari a -0,18 per cento (a fronte di un risultato positivo pari a 0,11 per cento nel 2021), mentre il rendimento ai valori di mercato, tenuto conto delle plus/minusvalenze implicite non realizzate, è pari a -13,72 per cento (a fronte di un risultato pari, nel 2021, al 5,54 per cento).

L'analisi del rendimento ai valori contabili pone in evidenza un risultato economico netto in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, contraddistinto da una diminuzione dei ricavi per 2,57 milioni (totalmente riferibili alle minori plusvalenze realizzate), superiore alla diminuzione dei costi, pari a 484 migliaia di euro (influenzata, come detto, dalle maggiori minusvalenze da realizzo per 2,22 milioni).

3.3 Il conto economico

Nel 2022 l'utile di esercizio (41,769 milioni, a fronte dei 46,469 milioni nel 2021) presenta una diminuzione di 4,7 milioni, destinato alla riserva indisponibile. Tale variazione è dovuta, da una parte, alla diminuzione dei ricavi della gestione previdenziale per 1,8 milioni e dall'altra al lieve incremento dei costi per 449 migliaia. In particolare, i contributi non obbligatori, pari a 6,2 milioni, registrano una flessione, attribuibile soprattutto alla riduzione degli accertamenti per ricongiungimento dei periodi assicurativi a seguito del minor numero dei montanti contributivi trasferiti da altri enti previdenziali.

Tabella 36 – Conto economico (Gestione separata)

(dati in migliaia)

GESTIONE PREVIDENZIALE	2021	2022	Var.
Ricavi			
Contributi obbligatori	56.000	58.976	2.976
Contributi non obbligatori	10.604	6.216	-4.388
Sanzioni e interessi	1.659	1.341	-318
Altri ricavi	340	248	-92
TOTALE	**68.603**	**66.781**	**-1.822**
Costi			
Prestazioni obbligatorie	7.689	8.643	954
Accantonamento ai fondi prestazioni assistenziali	870	1.095	225
Altri costi	2.613	1.883	-730
TOTALE	**11.172**	**11.621**	**449**
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	**57.431**	**55.160**	**-2.271**
GESTIONE PATRIMONIALE			
Proventi			
Proventi su prestiti	8	5	-3
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)	3.907	1.334	-2.573
TOTALE	**3.915**	**1.339**	**-2.576**
Oneri			
Oneri sulla concessione di prestiti	10	10	0
Oneri portafoglio titoli	959	2.669	1.710
TOTALE	**969**	**2.679**	**1.710**
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	**2.946**	**-1.340**	**-4.286**
COSTI DI STRUTTURA			
Spese organi ente	197	739	542
Spese personale	0	4.346	4.346
Spese acquisto beni e servizi	205	884	679
Costi per servizi resi alle associazioni stampa	0	538	538
Riaddebito costi da Inpgi	9.662	4.313	-5.349
Oneri finanziari	13	80	67
Ammortamenti	0	96	96
Altri costi	12	158	146
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	**10.089**	**11.154**	**1.065**
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi	16	215	199
Oneri	5	32	27
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI(D)	11	182	171
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	3.830	919	-2.911
SALDO SVALUT. E RETT. ATT. FINANZ. (E)	**-3.830**	**-919**	**2.911**
Imposte d'esercizio	**0**	**160**	**160**
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	**46.469**	**41.769**	**-4.700**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

La gestione previdenziale ha registrato un saldo positivo per 55,16 milioni, seppur in

diminuzione rispetto al 2021 di 2,3 milioni, per effetto, principalmente, di minori contributi non obbligatori (-4,4 milioni) e delle maggiori prestazioni obbligatorie (+954 migliaia di euro).
Il risultato della gestione patrimoniale, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare e in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un disavanzo di 1,34 milioni, a fronte dell'avanzo fatto registrare nel 2021 e pari a 2,94 milioni di euro non comprendente, tuttavia, le svalutazioni pari a 3,8 mln. Il decremento, pari a 4,29 milioni, è attribuibile, per gran parte, alla minusvalenza rilevata di 2,22 milioni, relativamente alla cessione delle quote del Fondo Giovanni Amendola necessaria all'acquisto della sede di struttura di Roma, oltre che per i minori utili realizzati nel corso dell'esercizio dalla gestione mobiliare.
I costi di struttura aumentano, nel confronto con il precedente esercizio, per 1,1 milioni. Il riaddebito dei costi effettuato dalla gestione principale si attesta a 4,31 milioni (9,66 milioni nel 2021). L'aumento delle voci componenti i costi di struttura, ad esclusione del riaddebito dei costi indiretti, deriva dal fatto che, a partire dal secondo semestre dell'esercizio, gli oneri delle singole voci di categoria sono direttamente imputati nella contabilità dell'Inpgi ex-Gestione separata. Diversamente, nel corso del primo semestre gli stessi oneri erano classificati nella forma di costi indiretti, in quanto dapprima sostenuti dalla Gestione sostituiva dell'Ago ed in seguito addebitati alla Gestione separata per la sola quota di propria competenza.
La voce "costi del personale", che dal 2018 risultava azzerata in quanto posta a carico della gestione sostitutiva fino al primo semestre 2022, si attesta a 4,35 milioni, mentre le spese per gli organi sono passate da 197 migliaia di euro nel 2021 a 739 migliaia di euro nel 2022, con un aumento pari a 542 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.
Con riguardo ai costi del personale, si rileva che questi, oltre ad avere nei due semestri dell'anno una diversa imputazione a seguito del trasferimento all'Inps, con effetto dal 1° luglio 2022, della Gestione sostitutiva, relativamente al secondo semestre sono riferiti esclusivamente all'organico che ha svolto le attività proprie della nuova gestione Inpgi, la cui consistenza al 31 dicembre 2022 è pari a 78 unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e una unità con rapporto di lavoro di tipo co.co.co. Tali oneri, relativamente al secondo semestre, sono direttamente imputati per un importo pari a 4,35 milioni; diversamente, nel primo semestre sono stati sostenuti dalla Gestione sostitutiva e

successivamente addebitati da quest'ultima mediante la procedura di attribuzione dei costi indiretti, per un importo pari a 3,08 milioni.

Anche i costi per gli organi collegiali risentono del trasferimento all'Inps della Gestione sostitutiva. La voce di costo è stata alimentata nel corso del primo semestre esclusivamente dalle spese per il funzionamento degli organi propri della Gestione separata, mentre nel secondo semestre 2022 i predetti oneri sono integrati da quelli per lo svolgimento delle attività per la definizione del nuovo assetto statutario dell'Inpgi. Si tratta di oneri che nel primo semestre erano propri della Gestione sostitutiva, quali i compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, del Consiglio generale e delle commissioni consultive.

3.4 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, al termine dell'esercizio 2022, si attesta a 824,15 milioni (a fronte dei 782,38 milioni del 2021) ed è stato destinato al fondo di riserva, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 37 – Composizione patrimonio netto (Gestione separata)

	Fondo di riserva	Avanzo 2020	Avanzo 2021	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2021	**735.909.224**	**46.469.120**	**0**	**782.378.343**
Destinazione avanzo al fondo di riserva	46.469.120	-46.469.120	0	0
Avanzo esercizio	0	0	41.768.943	**41.768.943**
Patrimonio netto al 31.12.2022	**782.378.343**	**0**	**41.768.943**	**824.147.287**

Fonte: Inpgi

Sono, di seguito, illustrate le voci che compongono lo Stato patrimoniale.

Tabella 38 – Stato patrimoniale (Gestione separata)

(dati in migliaia)

ATTIVO	2021	2022	Var.
Immobilizzazioni	**96.620**	**123.723**	**27.103**
Attivo circolante:	**705.278**	**732.478**	**27.200**
- Crediti	45.806	51.436	5.630
Verso contribuenti	44.295	43.211	-1.084
Iscritti da lavoro libero professionale	*38.921*	*37.748*	*-1.173*
Aziende editoriali per co.co.co.	*5.374*	*5.462*	*88*
Verso altri	1.510	8.216	6.706
per prestiti	*161*	*158*	*-3*
verso lo Stato	*988*	*1.046*	*58*
verso altri enti previdenziali	*37*	*80*	*43*
altri crediti	*324*	*6.932*	*6.608*
- Attività finanziarie non immobilizzate	602.449	642.449	40.000
- Disponibilità liquide	57.023	38.592	-18.431
Ratei e risconti	**0**	**31**	**31**
TOTALE	**801.898**	**856.232**	**54.334**
PASSIVO			
Patrimonio netto:	**782.378**	**824.147**	**41.769**
- Riserva	735.909	782.378	46.469
- Avanzo di gestione	46.469	41.769	-4.700
Fondi per rischi ed oneri	**100**	**110**	**10**
Trattamento di fine rapporto	**0**	**789**	**789**
Debiti	**19.420**	**31.186**	**11.766**
Ratei e risconti	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**801.898**	**856.232**	**54.334**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2021 e il 2022, variazioni di segno positivo sia per quanto attiene alle immobilizzazioni, sia per l'attivo circolante. Le prime passano da 96,62 milioni nel 2021 a 123,72 milioni nel 2022, per effetto, principalmente di nuovi investimenti (per 29,691 milioni), al netto dei rimborsi di capitale, nei comparti *private equity*, infrastrutture, *private debt* e *venture capital*. Quanto all'attivo circolante, si registra, nel medesimo periodo, un aumento di 27,2 milioni, da riferire prevalentemente all'incremento delle attività finanziarie, che sono passate da 602,449 milioni a 642,449 milioni.

La voce dei crediti, pari a 51,4 milioni (45,8 milioni nel 2021), è costituita, prevalentemente, da crediti nei confronti degli iscritti (37,7 milioni nel 2022, al netto del relativo fondo svalutazione), risultanti dalle denunce contributive pervenute e commisurate ai redditi dei professionisti conseguiti fino all'anno 2021.

I crediti verso aziende editoriali per contributi da collaborazione coordinata e continuativa si mantengono sostanzialmente stabili e si attestano nel 2022 a 10,48 milioni (al lordo del

relativo fondo svalutazione crediti), dei quali 2,65 milioni sono da riferire ad aziende fallite. Il relativo fondo svalutazione crediti, infine, passa da 5,18 milioni nel 2021 a 5,02 milioni nel 2022.

Riguardo all'attività di recupero crediti, l'ammontare trasmesso all'ufficio legale, esclusa la quota derivante dall'attività ispettiva, è stato pari a 199 migliaia, di cui 190 migliaia per contributi (408 migliaia, di cui 377 migliaia per contributi nell'anno precedente). Nel corso dell'anno sono state autorizzate 12 dilazioni di pagamento (27 nel precedente esercizio). L'ammontare complessivo dei crediti oggetto delle rateizzazioni è stato pari a 166 migliaia (164 migliaia nel precedente esercizio). La voce che si incrementa maggiormente è quella riferita agli altri crediti (da 324 migliaia di euro a 6,93 milioni nel 2022) principalmente attribuibile ai crediti nei confronti dell'Inps derivati dal trasferimento della Gestione sostitutiva.

L'ammontare complessivo dei fondi per rischi ed oneri, pari ad euro 110.000 (euro 100.000 nel 2021), comprende, come stabilito dal vigente regolamento, il fondo di garanzia sulla concessione di prestiti e il fondo di garanzia prestiti solidali, destinati alla copertura di crediti inesigibili. Il fondo di garanzia sulla concessione dei prestiti agli iscritti presenta, alla fine dell'esercizio, un saldo pari a 79.734 euro, senza variazioni rispetto al precedente esercizio, mentre il fondo di garanzia prestiti solidali, costituito nell'esercizio in esame, così come stabilito nell'ambito degli interventi a sostegno della categoria per l'emergenza sanitaria da Covid-19 e ammontante a 30.000 euro (20.000 euro nel 2021), è posto a garanzia delle eventuali inadempienze future relative ai prestiti solidali concessi agli iscritti.

Sempre dal lato del passivo, è aumentato l'importo totale dei debiti, che passano da 19,42 milioni nel 2021 a 31,19 milioni nel 2022. Questa variazione, come dichiarato dall'Ente, è prevalentemente da riferire ai debiti tributari (che sono passati da 0,278 milioni nel 2021 a 1,233 milioni nel 2022), composti principalmente da ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali e sui trattamenti di lavoro dipendente rilevate nel mese di dicembre 2022 e versate all'erario nel mese di gennaio 2023. Risultano in aumento anche i debiti verso fornitori (da 37 migliaia di euro a 442 migliaia di euro) e il fondo per prestazioni assistenziali temporanee (da 3,585 milioni nel 2021 a 4,132 milioni nel 2022).

Nella nota integrativa è riportato il raffronto tra il bilancio tecnico, con base al 31 dicembre 2017, e il bilancio consuntivo 2022, dal quale, in particolare, risultano maggiori contributi a

consuntivo per 10,56 milioni e maggiori oneri per prestazioni per 2,24 milioni. Il patrimonio netto a consuntivo è inferiore di circa 77 milioni rispetto a quello stimato dalle previsioni attuariali.

Il bilancio tecnico con base al 31 dicembre 2021 e riferito al periodo 2021-2071, del resto, ha confermato la piena sostenibilità della gestione per tutto l'orizzonte temporale considerato e tassi di copertura crescenti, sebbene ancora piuttosto contenuti, per gli iscritti che esercitano attività libero professionale.

3.5 Il rendiconto finanziario

In ottemperanza al decreto legislativo n. 139 del 2015, l'Inpgi ha predisposto, anche per la Gestione separata, un rendiconto finanziario elaborato con il metodo indiretto.

Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge un aumento delle disponibilità liquide per 15,12 milioni rispetto all'assorbimento di liquidità dell'anno precedente per 19,99 milioni. A fine esercizio le disponibilità liquide presentano un saldo di 38,59 milioni rispetto al saldo di inizio esercizio pari a 57,02 milioni.

La gestione reddituale ha determinato un flusso di risorse finanziarie pari a 48,73 milioni (anno precedente 46,04 milioni), totalmente assorbito dal flusso finanziario dell'attività d'investimento, che ha visto impiegare al netto complessivamente risorse per 67,19 milioni (anno precedente 30,93 milioni).

Tabella 39 – Rendiconto finanziario Gestione separata

Rendiconto finanziario - metodo indiretto	2021	2022	Var.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
21) Utile (perdita) dell'esercizio	46.469.120	41.768.943	-4.700.177
Imposte sul reddito	0	160.317	160.317
Interessi passivi/(attivi)	-3.707.574	1.147.154	4.854.728
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-1.500	-1.500
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**42.761.546**	**43.074.914**	**313.368**
Accantonamenti ai fondi	2.516.568	2.282.845	-233.723
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	95.907	95.907
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.193.905	0	-2.193.905
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**4.710.473**	**2.378.752**	**-2.331.721**
2) Flusso finanz. prima delle variaz.i del capitale circolante netto	47.472.019	45.453.666	-2.018.353
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	*-5.554.306*	*169.067*	*5.723.373*
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	*5.950*	*405.077*	*399.127*
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	*15.520*	*-31.352*	*-46.872*
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	*0*	*0*	*0*
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	*1.275.081*	*4.461.379*	*3.186.298*
Totale variazioni del capitale circolante netto	**-4.257.755**	**5.004.171**	**9.261.926**
3) Flusso finanz. dopo le variaz.ni del capitale circolante netto	43.214.264	50.457.837	7.243.573
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	*3.699.723*	*-1.151.236*	*-4.850.959*
(Imposte sul reddito pagate)	*0*	*-9.379*	*-9.379*
(Utilizzo dei fondi)	*-869.616*	*-564.907*	*304.709*
Totale altre rettifiche	**2.830.107**	**-1.725.522**	**-4.555.629**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**46.044.371**	**48.732.315**	**2.687.944**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	0	-13.831.455	-13.831.455
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1.500	1.500
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	0	-37.841	-37.841
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-26.668.202	-30.484.259	-3.816.057
Disinvestimenti	10.750.580	17.154.700	6.404.120
Interessi attivi da immobilizzazioni finanziarie	7.851	4.082	-3.769
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	-15.011.856	-40.000.000	-24.988.144
Disinvestimenti	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-30.929.478**	**-67.193.273**	**-36.263.795**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.005	30.341	26.336
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**4.005**	**30.341**	**26.336**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	41.904.020	57.022.918	15.118.898
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.118.898	-18.430.617	-33.549.515
Disponibilità liquide a fine esercizio	**57.022.918**	**38.592.301**	**-18.430.617**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inpgi

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" – Inpgi (di seguito, anche Ente o Fondazione), già riconosciuto con regio decreto 25 marzo 1926, n. 838 e trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato in forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, fino al 30 giugno 2022 ha attuato la previdenza e l'assistenza a favore di tutti gli iscritti all'Albo dei giornalisti e nel Registro dei praticanti tenuti dall'Ordine dei giornalisti, nonché dei rispettivi familiari a loro carico.

L'attività istituzionale dell'Inpgi, prima della recente modifica normativa illustrata nella relazione, è stata articolata su due gestioni: la sostitutiva (o principale) dell'assicurazione generale obbligatoria (Ago) (denominata anche Inpgi 1), che aveva per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria dei giornalisti professionisti e praticanti, nonché dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dagli Ordini regionali dei giornalisti; la separata (indicata anche come Inpgi 2), alla quale sono iscritti giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che esercitano attività professionale autonoma o che svolgono attività lavorativa di natura giornalistica nella forma della collaborazione coordinata e continuativa.

Con riferimento alla gestione principale, sono stati, negli anni, approvati numerosi provvedimenti volti a ristabilire un equilibrio previdenziale gravemente compromesso in ragione, principalmente, della crisi strutturale del settore dell'editoria.

Atteso il fallimento di tali tentativi, l'articolo 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha, infine, previsto che, allo scopo di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti titolari di un rapporto di lavoro dipendente, con effetto dal 1° luglio 2022, l'Inps acquisisca la competenza assicurativa previdenziale degli stessi lavoratori e subentri all'Inpgi nei relativi rapporti, fermo restando il pieno supporto di quest'ultimo Ente per tutta la durata della gestione transitoria e l'inquadramento di un contingente di personale dello stesso che favorisca la continuità delle funzioni trasferite.

In attuazione di quanto previsto dal successivo comma 115 della richiamata disposizione, con delibera n. 44 del 28 settembre 2022 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato il rendiconto di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva, ratificato dal Consiglio generale e dai Ministeri vigilanti, trasferendo contestualmente all'Inps – ex gestione previdenziale separata specifiche voci patrimoniali attive e passive.

Il comma 116 della legge n. 234 del 2021 ha, infine, posto in capo all'Inpgi l'onere di provvedere, entro il 31 gennaio 2023, alla modifica dello statuto e dei regolamenti interni, con autonome deliberazioni soggette ad approvazione ministeriale, ai fini dell'adeguamento dell'assetto organizzativo alla rinnovata funzione di ente di previdenza e assistenza dei giornalisti professionisti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione giornalistica, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa. In data 28 novembre 2023 il commissario *ad acta*, nominato, ai sensi del comma 116-*bis* della richiamata disposizione, stante l'inerzia dell'Ente rispetto agli adempimenti dettati dalla legge, ha adottato uno statuto, poi approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 gennaio 2024 e in vigore dal 1° febbraio 2024, con il quale sono state introdotte alcune modifiche alla struttura organizzativa.

Gestione sostitutiva

La Gestione sostitutiva, al 30 giugno 2022, evidenzia un decremento dei ricavi complessivi della gestione previdenziale e assistenziale in misura pari a 215,55 mln, mentre i costi complessivi sono diminuiti per 298,22 mln. Il saldo raggiunge il risultato negativo di -107,903 milioni nel 2022 (-190,57 milioni nel 2021).

Nel 2022, i costi complessivi per gli organi sociali gravanti sulla Gestione sostitutiva, come risulta dalla corrispondente voce del conto economico, si attestano a 495.759 euro (942.819 nel 2021), segnando un decremento pari al 47,4 per cento sul precedente esercizio.

Gli oneri complessivi per il personale ammontano, nel 2022, ad euro 7,33 mln (17,05 mln nel 2021). A decorrere dal mese di luglio 2022, il numero complessivo del personale risulta ulteriormente ridotto a 174 unità, a fronte delle 179 unità dell'anno precedente.

I costi per consulenze legali, fiscali, previdenziali e attuariali si attestano a 57,21 mln e diminuiscono per 76,25 mln rispetto al precedente esercizio, mentre i costi per altre consulenze, riferiti al servizio di *Risk Management* relativo alle analisi e alla valutazione dei rischi del portafoglio mobiliare investito (46,08 mln nel 2022) diminuiscono per 46,08 mln.

La gestione patrimoniale ha registrato nel primo semestre dell'anno 2022 un avanzo di gestione pari a 11,45 mln (26,78 nel 2021). Il risultato contabile economico ha registrato un saldo positivo di 2,35 mln, quale differenza tra i ricavi pari a 2,43 mln e i costi pari a 78 migliaia. Tale risultato è stato fortemente influenzato dalla realizzazione della plusvalenza,

pari a 2,25 mln, relativa all'operazione di apporto di un immobile al Fondo Immobiliare Giovanni Amendola.

Nel 2022 il risultato complessivo di esercizio fa registrare un disavanzo pari a 107,640 milioni, in miglioramento rispetto al precedente esercizio per 93,530 mln.

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia Ivs, dalla riserva generale e dal risultato di gestione dell'anno, si attesta, al 30 giugno 2022, a 851,712 milioni, con una diminuzione di 107,640 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario della Gestione sostitutiva, redatto con il metodo indiretto e risultante dalla sommatoria di tre flussi, riferiti, rispettivamente, all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento, evidenzia un incremento delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di 31,743 milioni, con un saldo finale pari a 82,221 milioni (50,478 milioni a inizio esercizio).

Gestione separata

Il sistema previdenziale della Gestione separata, allineato sin dal 2008 al sistema a ripartizione previsto per la Gestione principale, è finanziato dalla contribuzione degli iscritti e dai redditi degli investimenti patrimoniali.

Il bilancio di esercizio 2022 della Gestione separata è stato approvato dal Consiglio generale con delibera n. 4 del 20 aprile 2023, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 107 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

La gestione previdenziale di Inpgi 2 realizza, nel 2022, un avanzo di 55,16 mln, in diminuzione per il 3,96 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi sulle concessioni delle rateizzazioni dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

Il totale dei costi per gli organi della Gestione separata è pari a 739.398 euro (197.211 euro nel 2021), con una differenza in aumento di 542.187 euro. I costi per gli organi collegiali risentono del trasferimento all'Inps dello Gestione sostitutiva dell'Ago, con effetto dal 1° luglio 2022.

I ricavi della gestione previdenziale nel 2022 presentano un decremento pari a 1,82 mln, in ragione, principalmente, del minor importo dei contributi non obbligatori (-4,39 mln).

In assenza di beni immobili, la gestione patrimoniale ha avuto ad oggetto, oltre ai depositi bancari e postali, il portafoglio titoli che presenta, complessivamente, una diminuzione dei ricavi pari a circa 2,58 milioni e costi superiori per 1,71 milioni.

Il conto economico del 2022 ha chiuso con un avanzo di gestione di 41,77 milioni (con un decremento di 4,7 milioni sull'esercizio precedente).

Il patrimonio netto, al termine dell'esercizio 2022, si attesta a 824,14 milioni (a fronte dei 782,38 milioni del 2021) ed è stato destinato al fondo di riserva.

La gestione reddituale dell'esercizio ha comportato un aumento delle risorse finanziarie per un importo pari a 48,73 milioni (anno precedente 46,04 milioni), in parte impiegato nel patrimonio finanziario immobilizzato per 31,32 milioni e nel patrimonio finanziario dell'attivo circolante per 40 milioni.

